

ITALMOBILIARE S.p.A.
Milano - Via Borgonuovo n. 20

ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

I cambiamenti intervenuti nei principi e nelle norme di riferimento, rispetto al 2008, sono dettagliati nelle note illustrative nella sezione “Espressione di conformità agli IFRS”. In base a quanto previsto dal Regolamento dell’Unione europea n. 1.606 del 2002, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall’International Accounting Standards Board (IASB) e dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2009, ma non ancora omologate dall’Unione europea a tale data. L’Unione europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italmobiliare S.p.A., entreranno in vigore dal 2010 e per i quali si è deciso di non procedere ad un’applicazione anticipata.

Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, Italmobiliare S.p.A. utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori/risultati intermedi: Mol corrente, Mol, Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l’Indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative relativa all’IFRS 7.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie di Italmobiliare S.p.A., in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all’esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del risultato operativo).

Nelle note illustrative, nella sezione relativa all’IFRS 7, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei valori di borsa.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Informazioni sulla gestione

La Capogruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2009 presenta un utile netto di 52,6 milioni di euro, rispetto alla perdita di 23,4 milioni di euro del 2008. Si ricorda che sul risultato 2008 avevano inciso le rettifiche di valore negative apportate alle controllate Franco Tosi S.r.l e Sance S.r.l per complessivi 84,6 milioni di euro.

Sintesi conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Ricavi	92.179	116.658	(24.479)
di cui:			
<i>Dividendi</i>	62.380	104.919	(42.539)
<i>Plusvalenze su partecipazioni e titoli</i>	21.757	75	21.682
<i>Interessi attivi e altri proventi finanziari</i>	2.506	6.110	(3.604)
<i>Prestazioni di servizi</i>	5.536	5.554	(18)
Costo del lavoro, prestazioni nette e altri costi di gestione	(17.199)	(20.363)	3.164
Oneri finanziari	(7.944)	(27.905)	19.961
Minusvalenze, svalutazioni e altri oneri	(2.336)	(10.004)	7.668
Margine operativo lordo corrente ¹	64.700	58.386	6.314
Altri proventi e oneri	3.034	98	2.936
Margine operativo lordo ²	67.734	58.484	9.250
Ammortamenti	(64)	(57)	(7)
Risultato operativo ³	67.670	58.427	9.243
Proventi/oneri finanziari	(22)	(83)	61
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(19.728)	(84.624)	64.896
Risultato ante imposte	47.920	(26.280)	74.200
Imposte dell'esercizio	4.722	2.890	1.832
Utile netto	52.642	(23.390)	76.032

Italmobiliare al 31 dicembre 2009 ha registrato ricavi per 92,2 milioni di euro rispetto a 116,7 milioni del 2008. La riduzione e' da imputare principalmente al ridotto flusso dei dividendi incassati nel corso del 2009 in parte compensato dalle plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipazioni. Il margine operativo lordo e il risultato operativo ammontano entrambi a 67,7 milioni di euro rispetto ai 58,4 milioni di euro nel 2008. Il miglioramento dei margini e' dovuto sia a minori interessi passivi, conseguenti alla riduzione del livello di indebitamento e a più bassi tassi di interesse, sia a minori svalutazioni di azioni e bonds di trading effettuate nel corso del 2009 rispetto al 2008 e, non ultimo, al contenimento dei costi di gestione.

Con riferimento alla valutazione della controllata Franco Tosi S.r.l., Italmobiliare ha incaricato un professionista esterno di effettuare una perizia di stima del valore fondamentale (value in use) delle partecipazioni quotate detenute dalla stessa in RCS MediaGroup, Mediobanca, UniCredit Group e Intek.

In base a tale perizia, Franco Tosi ha svalutato le partecipazioni detenute in Mediobanca e Intek, realizzando una perdita d'esercizio di 11,7 milioni di euro, registrata nel bilancio d'esercizio della società redatto secondo i principi contabili italiani.

¹ Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari e imposte.

² Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

³ Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

Pertanto le rettifiche di valore riguardano la controllata Franco Tosi S.r.l. per -11,7 milioni di euro come sopra descritto (-83,8 milioni di euro nel 2008), e l'allineamento ai valori di mercato di fine periodo della partecipazione in Unione di Banche Italiane S.c.p.a. per -8,1 milioni di euro.

Una componente fiscale piu' favorevole ha aumentato l'effetto positivo delle imposte, +4,7 milioni di euro rispetto ai +2,9 milioni di euro nel 2008 e il risultato finale si attesta su un utile netto di 52,6 milioni di euro.

Di seguito si fornisce la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Immobilizzazioni	3.895	3.828
Partecipazioni in imprese controllate	909.250	898.995
Partecipazioni in imprese collegate	62.055	40.829
Partecipazioni in altre imprese	311.723	218.031
Crediti e altre attività non correnti	151.648	260.970
Attività non correnti	1.438.571	1.422.653
Attività correnti	165.700	171.058
Totale attività	1.604.271	1.593.711
Patrimonio netto	1.283.405	1.103.679
Passività non correnti	268.481	281.398
Passività correnti	52.385	208.634
Totale passività	320.866	490.032
Totale patrimonio e passività	1.604.271	1.593.711

Il patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. è aumentato, rispetto al 31 dicembre 2008, di 179,7 milioni di euro, passando da 1.103,7 milioni di euro a 1.283,4 milioni di euro, per effetto:

- dell'incremento delle riserve, pari a 127,1 milioni di euro, principalmente dovuto all'aumento del valore delle attività finanziarie disponibili alla vendita (per 125,1 milioni di euro al netto dell'effetto della fiscalità differita);
- del risultato positivo dell'esercizio (52,6 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 151,1 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 303,1 milioni di euro del 31 dicembre 2008. Nel commento del settore finanziario presente nella Relazione sulla gestione di Gruppo, sono analizzati i flussi finanziari di Italmobiliare S.p.A..

Operazioni su partecipazioni

Nel mese di febbraio 2009 Italmobiliare ha sottoscritto Cashes UniCredit per 10 milioni di valore nominale, classificati tra i titoli "Disponibili per la vendita".

A fine marzo Italmobiliare ha venduto a terzi Italmobiliare International BV per 19,5 mila euro, corrispondente al patrimonio netto.

Nell'aprile 2009 l'assemblea dei soci di Franco Tosi S.r.l. ha deliberato di coprire la perdita di 96,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008 mediante:

- utilizzo integrale delle riserve di bilancio per 12,6 milioni di euro;
- riduzione del capitale a 6,2 milioni di euro per la restante parte (83,8 milioni di euro).

Nello stesso tempo ha deciso di aumentare il capitale sociale sino a 50 milioni di euro tramite l'emissione di nominali 43,8 milioni di euro, con sovrapprezzo di 56,2 milioni di euro. Detto aumento è stato sottoscritto per l'intero

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

ammontare (100 milioni di euro) dal Socio unico Italmobiliare S.p.A. mediante rinuncia per il corrispondente importo di parte del credito infruttifero vantato nei confronti della società.

Nel mese di maggio **UniCredit**, in seguito all'aumento di capitale gratuito deliberato il 29 aprile 2009, ha assegnato 29 nuove azioni ordinarie ogni 159 azioni ordinarie possedute, per un totale di 15.617.412 nuove azioni.

Nel mese di giugno 2009, Italmobiliare ha ceduto, insieme alla controllata Ava, la totalità delle quote di **Populonia Italica S.r.l.**, proprietaria di un immobile sito in Milano e di alcuni terreni siti in Toscana e in Liguria, realizzando una plusvalenza lorda di 19,8 milioni di euro.

In data 26 ottobre 2009 Italmobiliare ha acquistato dalla consociata Sicil.fin S.r.l. n. 6.760 quote di **Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.**, pari allo 0,52% del capitale, per un valore di euro 10.000,00 raggiungendo il 100% di controllo.

Nel secondo semestre 2009 Italmobiliare ha acquistato in borsa n. 122.434 azioni **Mittel** con un esborso complessivo di euro 0,4 milioni di euro portando la partecipazione in Mittel da 12,088% a 12,262%.

Nel mese di ottobre Italmobiliare ha sottoscritto con primarie istituzioni finanziarie 2 operazioni di copertura rischi cosiddette "Put Spread Collar" su un totale di 10 milioni di azioni **UniCredit** ordinarie ad un costo netto pari a zero. Alla scadenza del 18 dicembre 2009 Italmobiliare ha esercitato le opzioni put incassando 595,5 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio Italmobiliare ha incassato 76 milioni di euro come rimborso di capital contribution da parte di **Italmobiliare International Finance Ltd.**

Nel corso dell'anno **Italmobiliare S.p.A.** non ha effettuato acquisti di azioni proprie, pertanto la Società detiene 871.411 azioni ordinarie proprie (valore nominale 2.265.668,60 euro), pari al 3,928% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie oltre a n. 28.500 azioni di risparmio (valore nominale 74.100,00 euro), pari allo 0,174% del totale azioni di risparmio.

Il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di Italmobiliare S.p.A. è pari a 2,60 euro cadauna.

Attività di ricerca e sviluppo

Data la sua natura, Italmobiliare S.p.A. non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo. Tale attività viene effettuata nell'ambito dei singoli settori industriali (gruppo Italcementi e gruppo Sirap Gema), alla descrizione dei quali si rimanda per le relative informazioni.

Rapporti con parti correlate

Rapporti con imprese controllate e collegate

Italmobiliare fornisce servizi amministrativi, fiscali e legali a società controllate ed alle loro partecipate e a società collegate prive di autonomo specifico presidio.

Inoltre essa intrattiene con alcune società controllate e collegate rapporti che prevedono scambi di prestazioni e servizi, in particolare:

- Italmobiliare, attraverso il proprio servizio legale, fornisce alle società del Gruppo una specifica assistenza;
- Italcementi S.p.A. assicura ad Italmobiliare la gestione dei servizi di amministrazione del personale, del servizio soci, delle assemblee degli azionisti, delle relazioni esterne ed assistenza in campo societario;
- Italmobiliare ha concesso in locazione alcune unità immobiliari di proprietà a proprie controllate;
- Italmobiliare Servizi S.r.l. fornisce ad Italmobiliare e ad alcune sue controllate un servizio di supporto informatico ed alcuni servizi generali.

Nell'ambito del Gruppo inoltre sono in essere scambi di prestazioni di personale nel quadro di ottimizzazione complessiva dell'impiego delle risorse disponibili.

Sul piano finanziario Italmobiliare svolge un ruolo di indirizzo ed assistenza ed assicura ad alcune proprie controllate il necessario supporto sia in termini di finanziamento che di rilascio di garanzie.

I rapporti infragruppo, di natura finanziaria, sono regolati secondo le condizioni usualmente applicate dal mercato, le prestazioni di servizi sono prevalentemente regolate assumendo come riferimento i costi attribuibili alle specifiche prestazioni.

L'esercizio 2009 ha rappresentato il terzo periodo d'imposta del triennio 2007/2009, di vigenza del regime del Consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt. 117 e ss., del TUIR, rinnovato nel 2007 dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. - che partecipa nel ruolo di controllante-consolidante - e da alcune società controllate direttamente e indirettamente.

L'elenco delle società controllate-consolidate è il seguente:

- Italcementi S.p.A.
- Aliserio S.p.A.
- Axim Italia S.r.l.
- BravoSolution S.p.A.
- Cementificio di Montalto S.p.A.
- Imes S.r.l.
- Immobiliare Salesiane S.r.l.
- Intertrading S.r.l.
- Italgen S.p.A.
- Gruppo Italsfusi S.r.l.
- Nuova Sacelit S.r.l.
- Sama S.r.l.
- Sicilfin S.r.l.
- Silos Granari della Sicilia S.r.l.
- Sirap Gema S.p.A.
- Amprica S.p.A. ⁽⁴⁾
- Sirap Gema Insulation System S.r.l.
- Franco Tosi S.r.l.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

- Italmobiliare Servizi S.r.l.
- Populonia Italica S.r.l. ⁽²⁾
- Sance S.r.l.

Tra le società sopra indicate, si deve rilevare che la controllata Sirap Gema S.p.A. ha aderito al Consolidato fiscale nazionale nel 2008 per cui per essa il triennio di riferimento sarà il 2008-2010, la società Cementificio di Montalto S.p.A. ha rinnovato la sua partecipazione nel 2009 per il triennio 2009-2011, avendovi aderito per la prima volta nel 2006 per il triennio 2006-2008. La controllata Amprica S.p.A. ⁽¹⁾ non partecipa più individualmente al suddetto regime tributario in quanto è stata fusa per incorporazione nella controllante Sirap Gema S.p.A. con effetto fiscale 1° gennaio 2009, senza effetti negativi per le società che hanno mantenuto la presenza nel perimetro di consolidamento fiscale. La società Populonia Italica S.r.l. ⁽²⁾ è uscita dal suddetto regime, con decorrenza 1° gennaio 2009, a seguito della cessione a terzi avvenuta nel corso dello stesso anno. Anche in questo caso non vi sono stati effetti negativi per le altre società partecipanti

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate sono relativi a:

- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extragiudiziale prestata a Italmobiliare S.p.A. da parte dell'Avv. Luca Minoli, Consigliere di amministrazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di equity partner dello studio legale Dewey & LeBoeuf a fronte di corrispettivi per 105,4 mila euro;
- attività di consulenza a favore dell'alta direzione di Italmobiliare S.p.A. per i processi di razionalizzazione e sviluppo delle attività di società del Gruppo prestata dal Dr. Piergiorgio Barlassina (Consigliere di amministrazione di Italmobiliare) con il quale è stato instaurato un rapporto biennale di collaborazione, a fronte di corrispettivi per 250,0 mila euro e oneri accessori per 19,1 mila euro;
- attività di consulenza amministrativa, contrattualistica e tributaria nonché di supporto ad operazioni societarie fornite da Finsise S.p.A. per 1,2 mila euro, società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare S.p.A..

Gli emolumenti corrisposti sono in linea con le condizioni di mercato per il rispettivo tipo di prestazione professionale.

Nel corso del 2009 Italmobiliare ha erogato alla "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti" la somma di 100 mila euro a favore della popolazione dell'Abruzzo colpita dal terremoto.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2009 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Risorse umane e informazioni sul personale

Al 31 dicembre 2009 il numero di dipendenti in forza ad Italmobiliare S.p.A. era di 47 unità (45 unità al 31 dicembre 2008).

(numero di addetti)	2009	2008
Dirigenti	14	13
Quadri	4	3
Impiegati	29	29
Totale	47	45

L'organico della Società risulta adeguato rispetto alla missione ed agli obiettivi aziendali e presenta uno scarso livello di turnover.

In ottemperanza alle vigenti disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali ed al Disciplinare Tecnico sulle misure di sicurezza, è stato avviato l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza di Italmobiliare S.p.A. Tale aggiornamento sarà completato entro il 31 marzo 2010.

Informazioni sull'ambiente

L'attività svolta dalla Società non ha impatti significativi in materia di tutela ambientale.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Rischi e incertezze

La crisi generale dell'economia mondiale e dei mercati finanziari ha impattato seriamente l'attività globale finanziaria e industriale durante la fine 2008 e il 2009. Le misure prese dai principali governi hanno aiutato a migliorare i mercati finanziari e le prospettive di ripresa dell'economia mondiale. In questa situazione sono migliorate le aspettative sulla qualità del credito degli emittenti titoli obbligazionari, consentendo sia di realizzare alcune plusvalenze, sia di rivalutare il portafoglio delle società del settore finanziario. Di pari passo i mercati azionari hanno avuto un andamento nel complesso positivo.

La Società è in ogni caso, per sua natura, fortemente esposta al rischio legato all'andamento dei mercati finanziari. Non vi è però certezza che questi timidi segnali positivi vengano confortati e che questo possa permettere il superamento in tempi ragionevoli di questa situazione di incertezza economica e finanziaria.

Come tutte le società finanziarie Italmobiliare è soggetta a rischi specifici.

Rischi connessi all'attività di holding di partecipazioni

Italmobiliare effettua attività di investimento che comporta rischi tipici quali l'elevata esposizione a certi settori o investimenti, la difficoltà di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti o difficoltà di disinvestimento in conseguenza di mutamenti delle condizioni economiche generali. Le difficoltà potenzialmente connesse all'effettuazione di nuovi investimenti, quali costi e passività inattesi, potrebbero avere effetti negativi sulle condizioni economiche patrimoniali e finanziarie della Società.

Attraverso le sue partecipazioni Italmobiliare è presente nel settore materiali da costruzioni, imballaggio alimentare e isolamento termico, finanziario, bancario, immobiliare e altri. Pertanto la Società è esposta ai rischi tipici dei mercati e dei settori in cui operano tali partecipate.

I rischi relativi ai specifici settori di investimento sono descritti nella relazione consolidata del Gruppo.

Rischi di concentrazione degli investimenti

Al 31 dicembre 2009 la partecipazione in Italcementi (pari al 38,84% del capitale sociale) rappresentava oltre il 47% del valore corrente del portafoglio investimenti (NAV).

L'andamento del gruppo Italcementi influenza quindi in modo molto significativo la situazione economica finanziaria e patrimoniale di Italmobiliare.

Rischio di credito

E' relativo alla capacità di emittenti di strumenti finanziari e controparti di operazioni finanziarie di far fronte ai propri impegni. A questo proposito sono state implementate specifiche Politiche di Investimento su strumenti finanziari che definiscono limiti di rating per il singolo investimento (ove applicabile), i livelli qualitativi per tipologia di strumento e per famiglia di rating, il limite massimo di credito a disposizione di ogni singola controparte e le approvazioni necessarie.

Italmobiliare, non avendo altri strumenti, deve necessariamente basarsi sui rating emessi dalle più note agenzie di rating, anche se queste hanno, purtroppo, dimostrato in alcuni casi una limitata attendibilità e una scarsa reattività temporale. Il portafoglio obbligazionario ha un rating medio A (S&P's).

Italmobiliare non ha significativi rischi di credito commerciale.

Rischio di liquidità

Questo rischio è relativo all'eventuale difficoltà a reperire in tempi ragionevoli i fondi ed eventualmente i finanziamenti utili a sostenere la propria necessità finanziaria.

Nonostante nel corso del 2009 questo rischio sia andato affievolendo, sono state intraprese azioni per ridurre questo rischio, non distribuendo dividendi, sottoscrivendo nuove linee di credito committed con controparti bancarie, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti, e in generale monitorando il portafoglio obbligazionario con un'ottica di salvaguardia della liquidità.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. è scesa perciò da – 303,1 milioni di euro a –151,1 milioni di euro, con l'indebitamento bancario che passa da 415,8 milioni di euro a 258,8 milioni di euro, riferiti a finanziamenti o linee di credito garantite dai titoli in portafoglio.

La disponibilità di linee di credito non utilizzate a fine anno 2009 è pari a 140 milioni di euro di linee di credito committed e a 282 milioni di euro di linee di credito uncommitted.

Dipendendo i finanziamenti ed i costi connessi dal merito di credito di Italmobiliare, una eventuale riduzione del merito di credito può limitare la possibilità di accesso al mercato dei capitali aumentandone il relativo costo con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

Essendo tutto l'indebitamento di Italmobiliare a tasso variabile, anche il portafoglio degli investimenti obbligazionari del settore finanziario è mantenuto con una duration molto bassa, tramite l'utilizzo di vari strumenti di copertura in modo da immunizzare il valore di tale portafoglio dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

Solo una parte dell'indebitamento di Italmobiliare è stato coperto con operazioni di interest rate swap, trasformando l'indebitamento a tasso variabile in indebitamento a tasso fisso. Tali operazioni non sono tuttavia qualificate per l'Hedge Accounting dal punto di vista contabile. Questa operazione, di 50 milioni di euro è stata effettuata nel settembre 2006 per una durata di cinque anni.

In ogni caso repentine fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari della società.

Rischio di oscillazione prezzi di borsa

Il rischio di prezzo riguarda la potenziale perdita cui possono essere soggetti i titoli azionari quotati valutati a fair value a seguito di una variazione sfavorevole dei corsi di borsa; tale rischio è particolarmente rilevante.

Considerando che Italmobiliare S.p.A. è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio equity rientra nel suo business caratteristico e quindi tendenzialmente tale rischio viene mantenuto e non vengono fatte particolari azioni di riduzione del rischio. Occorre inoltre tenere presente che Italmobiliare è un investitore di lungo termine e quindi non applica logiche di breve termine nella gestione del suo portafoglio di partecipazioni.

In ogni caso una variazione repentina dei prezzi di borsa delle partecipate può influenzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Italmobiliare.

Rischio di riduzione dei flussi

Italmobiliare è soggetta al rischio di riduzione dei flussi in entrata per quanto riguarda il portafoglio azionario in quanto le politiche di distribuzione dei dividendi e il relativo pagamento non dipendono da Italmobiliare.

Anche per il portafoglio obbligazionario esiste il rischio di non pagamento delle cedole o del capitale in seguito a default dell'emittente.

Rischi di compliance con la normativa per le società finanziarie

In relazione alle regole introdotte dal DM del 3 febbraio 2006 n. 142, Italmobiliare S.p.A., essendo una Società iscritta nell'apposita sezione dell'elenco generale ex art. 113 T.U.B., è destinataria delle disposizioni antiriciclaggio ed in quanto tali è tenuta al rispetto degli obblighi di identificazione e registrazione in Archivio Unico Informatico (A.U.I.), secondo quanto disposto dal Provvedimento UIC del 26 febbraio 2006.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Inoltre, ai sensi dell'art.5, del D.P.R.605/1973, è soggetta all'obbligo di comunicare mensilmente all'Anagrafe tributaria in via telematica, i dati identificativi dei soggetti con i quali intrattengono rapporti di natura finanziaria con la specificazione della tipologia degli stessi rapporti e delle vicende modificative che sono intercorse.

In merito all'assolvimento degli adempimenti per l'aggiornamento e per la tenuta dell'A.U.I., nonché per la compilazione e la trasmissione mensile dei dati dell'Anagrafe Tributaria all'Agenzia delle Entrate, Italmobiliare assolve gli obblighi di comunicazione avvalendosi dell'assistenza di professionisti esterni.

Sistemi Informativi

Al fine di far fronte al rischio di perdita o danni alle informazioni presenti nei sistemi informativi automatizzati di Italmobiliare S.p.A., vengono quotidianamente effettuati i backup dei dati e dei sistemi operativi dei server su cassette magnetiche, che vengono conservate in appositi locali ignifugi presso la sede e presso la controllata Italcementi S.p.A..

I backup sono effettuati con una tecnologia che permette il ripristino dei dati su qualsiasi server in Italcementi in Italia o in Francia.

Rischi legali

Relativamente ai rischi legali esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Assicurazioni

Italmobiliare S.p.A. ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del mese di gennaio, in seguito alla pubblicazione delle caratteristiche dell'aumento di capitale UniCredit, Italmobiliare ha venduto 10 milioni di azioni UniCredit e monetizzato i diritti connessi all'aumento stesso realizzando complessivamente una plusvalenza di 22,2 milioni di euro. Il numero delle azioni attualmente detenute ammonta a 91.243.921, pertanto la partecipazione si è ridotta passando da 0,604% al 31 dicembre 2009 a 0,473% del capitale sociale con diritto di voto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'evoluzione prevedibile della gestione si fa riferimento a quanto descritto nel relativo capitolo della "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo".

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Il sistema di *Corporate Governance* di cui Italmobiliare S.p.A. è dotata si ricava, oltre che dallo Statuto sociale, dai seguenti codici e/o regolamenti:

- * Codice di autodisciplina,
- * Codice etico,
- * Trattamento delle informazioni riservate,
- * Codice di comportamento (*internal dealing*),
- * Codice di procedura per le operazioni con parti correlate,
- * Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
- * Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

I testi dei documenti sopra elencati sono tutti disponibili sul sito Internet della società all'indirizzo www.italmobiliare.it, ad eccezione del regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari reso disponibile a tutte le società del Gruppo nella *intranet* aziendale.

Nel sistema di *Corporate Governance* deve intendersi ricompresa, altresì, la specifica procedura che regola l'iscrizione in uno specifico registro (il cd. «*Insider register*») delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate.

La Società da anni è attivamente impegnata nella modernizzazione della sua cultura imprenditoriale allo scopo di tener testa alle sfide poste dall'evoluzione delle regole di *Corporate Governance*. Questo processo ha favorito e rinforzato la distribuzione di valori condivisi da tutte le società controllate e si basa sul riconoscimento che l'adozione di buone regole di *Governance* procede di pari passo con la distribuzione di una cultura imprenditoriale che ha per obiettivi trasparenza, gestione adeguata ed efficacia dei controlli.

L'esame della struttura di governo societario, così come configurata nelle norme imperative dello Statuto sociale, e nelle disposizioni adottate dalla Società nei codici e regolamenti sopra richiamati, confermano e testimoniano l'impegno di Italmobiliare S.p.A. di aderire alle regole di *best practice* generalmente condivise la cui applicazione è testimoniata dalle delibere consiliari adottate e dai vari ordini di servizio diffusi.

Struttura del capitale sociale e assetti proprietari

La presente sezione comprende le informazioni richieste dall'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF).

a) *Struttura del capitale sociale, con indicazione delle varie categorie di azioni, dei diritti e degli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano*

Il capitale sociale è pari a 100.166.937 euro, suddiviso in n. 38.525.745 azioni da nominali euro 2,60 cadauna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie, pari al 57,58% dell'intero capitale sociale, e n. 16.343.162 azioni di risparmio, pari al 42,42% dell'intero capitale sociale.

Le **azioni ordinarie** hanno diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della società.

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Inoltre, gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente, hanno diritto di presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale secondo quanto disciplinato dalla legge e dallo Statuto sociale.

Le **azioni di risparmio** sono prive del diritto di voto.

In caso di aumento a pagamento del capitale sociale per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni di risparmio hanno diritto di opzione su azioni di risparmio di nuova emissione ovvero, in mancanza o per la differenza, su azioni di altra categoria. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già esistenti sia mediante aumento di capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione da parte dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio. In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio, le azioni di risparmio conservano i diritti ad esse attribuiti dalla legge e dallo Statuto, salvo diversa disposizione dell'Assemblea.

In sede di ripartizione dell'utile dell'esercizio, alle azioni di risparmio compete un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione, maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore nominale delle azioni. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

La Società ha in essere due **Piani di stock option**, uno per amministratori ed uno per dirigenti, analiticamente descritti al paragrafo «Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti».

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sono previste restrizioni al trasferimento di titoli né clausole di gradimento.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 58/98

Azionista	Azioni n.	% su capitale	
		sociale	votante
Etiparind B.V. (indirettamente e tramite Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.) <i>Tale dato non tiene conto delle n. 871.411 azioni proprie con diritto di voto detenute dalla Società</i>	10.484.625	27,21	47,26
Serfis S.p.A.	2.228.200	5,78	10,04
Mediobanca S.p.A.	1.805.988	4,69	8,14
First Eagle Investment Management, LLC <i>(in qualità di gestore, tra gli altri, del Fondo «First Eagle Global Fund» che detiene il 3,99% del capitale sociale votante)</i>	1.109.930	2,88	5,04

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto uno specifico sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono, statutariamente, restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

g) Accordi tra azionisti, ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 58/98, noti alla società

Per quanto consta alla Società, non esistono patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni ed il trasferimento delle stesse o alcuna delle fattispecie previste dall'art. 122 del D. Lgs. 58/98.

h) Accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e loro effetti

Nell'ambito delle attività volte a sostenere lo sviluppo aziendale, la Società ha sottoscritto contratti di finanziamento i quali, salvo che in un solo caso, non prevedono esplicitamente il diritto di recesso della controparte in occasione della riduzione della partecipazione detenuta dagli azionisti di riferimento, direttamente e/o indirettamente. È previsto, peraltro, il diritto dell'Ente finanziatore alla risoluzione anticipata del contratto qualora, a seguito di operazioni di incorporazione o fusione, gli impegni pattuiti non possano essere rispettati negli stessi termini ed alle medesime condizioni definiti in sede di sottoscrizione del contratto per un peggioramento dello standing creditizio.

i) Accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non è stato sottoscritto alcun accordo tra società e amministratori che preveda indennità in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o qualora il loro rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

l) Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e alla modifica dello statuto

Nomina amministratori

Lo Statuto della Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, prevede che la nomina del Consiglio di amministrazione avvenga sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza il numero minimo di amministratori previsto dalla legge.

Inoltre, il Codice di autodisciplina prevede che ciò debba avvenire secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto, non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente. Per l'anno 2010, la soglia definita per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. è del 2,5% del capitale sociale ordinario.

Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

All'atto della presentazione, le liste dovranno essere corredate da:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:
 - * accettano la propria candidatura
 - * attestano, sotto la propria responsabilità:
 - l'inesistenza di cause di ineleggibilità,
 - il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge,
 - l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice di autodisciplina;
- b) un sintetico curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Almeno 10 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci e la relativa documentazione di corredo.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di amministratori riservato per legge alla minoranza;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione dell'amministratore di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la sua composizione, il Consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge purché sia comunque assicurata la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più amministratori, gli altri, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale.

La sostituzione degli amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza di cui sopra, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile, il Consiglio di amministrazione provvede ai sensi di legge.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

L'Assemblea delibera in merito alla sostituzione degli amministratori, nel rispetto dei principi sopra indicati, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri anche se il ricoprire la medesima carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni potrebbe costituire una causa di esclusione del requisito di indipendenza ai sensi del Codice di autodisciplina.

Modifiche statutarie

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo Statuto sociale in tema emissione di azioni e di obbligazioni, sono attribuite alla competenza del Consiglio di amministrazione, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ. - oltre che dell'Assemblea straordinaria, competente per legge - anche le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- incorporazione di società interamente possedute o possedute al novanta per cento;
- trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

m) esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile ovvero potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Deleghe per gli aumenti del capitale sociale

È attribuita al Consiglio di amministrazione la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 18 giugno 2007:

- a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche a servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;
- b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio di warrant,

il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a

capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

Con deliberazione del 28 aprile 2006, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione:

- la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, per un importo massimo di 910.000 euro mediante emissione di massime n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, da riservare, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate sia in Italia che all'estero e nel rispetto delle norme vigenti nei Paesi di appartenenza dei beneficiari;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai dipendenti e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per dirigenti", compreso l'eventuale sovrapprezzo.

Inoltre, con deliberazione del 18 giugno 2007, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione:

- la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte entro cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, per un importo massimo di euro 910.000 mediante emissione di massime n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, al servizio del piano di incentivazione riservato ad Amministratori della società e di società controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per amministratori", compreso l'eventuale sovrapprezzo.

Strumenti finanziari partecipativi

A tutt'oggi la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi di alcun tipo né lo Statuto sociale attribuisce agli amministratori alcun potere per la loro emissione.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'assemblea ordinaria del 29 aprile 2009 ha rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Nel quadro della sopra richiamata autorizzazione assembleare, da quella data la Società non ha compiuto alcun acquisto né di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, né ha utilizzato quelle in portafoglio per cederle ai beneficiari di stock option, non essendovi stato alcun esercizio dei diritti già maturati né da parte degli amministratori e né da parte dei dirigenti.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2009, la Società possedeva:

- n. 871.411 azioni proprie ordinarie, pari al 3,93% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, una parte delle quali da destinare al servizio del "Piano di stock option per amministratori" ed al "Piano di stock option per Dirigenti";
- n. 28.500 azioni proprie di risparmio pari allo 0,17% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Attività di direzione e coordinamento

Come riportato alla lettera «C» che precede, Efiparind B.V. è l'azionista di maggioranza relativa di Italmobiliare S.p.A.: secondo l'ultima segnalazione pervenuta, nonché dalle altre informazioni possedute dalla Società, essa possiede indirettamente, al netto delle azioni proprie detenute da Italmobiliare medesima, il 47,26% delle azioni ordinarie di Italmobiliare S.p.A. rappresentanti il capitale sociale con diritto di voto.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2497-sexies e 2359 cod. civ., nessuna società o ente esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italmobiliare S.p.A.

Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno riguardanti il processo della informazione finanziaria

1. Premessa

Come già precisato nella sezione dedicata a “Rischi e incertezze”, la gestione dei rischi è integrata nella strategia di sviluppo del Gruppo Italmobiliare e rappresenta un elemento essenziale del sistema di governance. Nell’ambito del programma “Risk & compliance”, avviato dal gruppo Italcementi nel 2008, l’attività sull’identificazione delle principali aree di rischio ha determinato la classificazione dei rischi legati al processo di informativa finanziaria fra quelli rilevanti. Analoga valutazione è estesa al Gruppo Italmobiliare, considerando la significativa incidenza del gruppo Italcementi nell’ambito dell’informativa finanziaria consolidata. La mitigazione dei suddetti rischi e la conseguente predisposizione di adeguati sistemi di controllo interno hanno l’obiettivo di garantire l’attendibilità, l’accuratezza e la tempestività dell’informativa finanziaria.

Le azioni, a livello di Italmobiliare S.p.A. e di Gruppo, sono da tempo indirizzate allo sviluppo, all’aggiornamento e alla diffusione di un sistema di Governance integrato: Ordini di Servizio, job description, poteri e processi aziendali.

Gli strumenti operativi di Governance sono disponibili in un *Knowledge Management Database*, B.E.S.T. (*Business Excellence Support Tool*), che consente un facile accesso alle informazioni e favorisce il processo di cross-fertilization all’interno del Gruppo.

Le azioni volte alla gestione dei rischi connessi al processo di informativa finanziaria hanno trovato una più puntuale organizzazione e programmazione anche a seguito dell’entrata in vigore della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, contenente “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari” e dai successivi decreti correttivi (di seguito, in breve, “Legge sul Risparmio”), emanati dal legislatore con la finalità di aumentare la trasparenza dell’informativa societaria e di rafforzare il sistema dei controlli interni degli emittenti quotati.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema

2.1 Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Italmobiliare ha definito il proprio Modello di riferimento per la valutazione del Sistema di controllo interno relativo all’informativa patrimoniale, economica e finanziaria (di seguito, in breve, “Modello operativo”), dettagliando l’approccio operativo per lo svolgimento delle attività. Tale Modello si basa sul *CoSO framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission (CoSO)*, e tiene anche conto del documento “*Internal Control over Financial Reporting - Guidance for Smaller Public Companies*”, anch’esso elaborato dal CoSO.

Il processo di valutazione di Italmobiliare prevede come presupposto l’adozione di un analogo sistema da parte della controllata Italcementi - in quanto anch’essa soggetta alle disposizioni della citata “Legge sul risparmio” - relativamente alle società direttamente controllate da quest’ultima.

Il Modello operativo definito da Italmobiliare si basa sui seguenti elementi principali:

- a) **Analisi Preliminare.** Questa attività, svolta con cadenza annuale e ogni qualvolta ritenuto necessario, è finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi riferibili al Sistema di controllo interno relativamente all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, allo scopo di determinare le priorità di intervento per le attività correlate alla documentazione, alla valutazione e al testing delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli. L'identificazione delle entità e dei processi rilevanti avviene sulla base di elementi quantitativi e qualitativi. In particolare, la Società ha identificato le voci rilevanti a livello di bilancio consolidato ed i processi significativi che le alimentano; successivamente, ha identificato le società rilevanti sulla base del peso di ricavi e totale attivo della singola entità sui valori aggregati e sulla base di ulteriori considerazioni qualitative (es. Paese in cui opera l'entità, complessità e/o evoluzione della normativa, tipologia di business, rischi specifici); infine, i due livelli di analisi sono stati incrociati, definendo l'associazione tra processi rilevanti e società incluse nel perimetro di intervento;
- b) **Pianificazione operativa.** Con cadenza annuale sono pianificate le attività sulla base delle priorità di intervento individuate attraverso l'analisi preliminare e di eventuali ulteriori assunzioni;
- c) **Analisi dei controlli a livello aziendale.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate alla valutazione dell'efficacia del Sistema di controllo interno relativamente ai principi di governance operanti a livello aziendale (Entity Level Controls), nonché alla gestione complessiva dei sistemi informativi utilizzati nei processi rilevanti per il financial reporting e della correlata infrastruttura informatica (Information Technology General Controls), da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e template forniti;
- d) **Analisi dei controlli a livello di processo.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate: a) alla documentazione, con diverso livello di dettaglio in base alla rischiosità assegnata, dei processi amministrativo-contabili individuati, b) alla verifica, tramite attività di testing, dell'effettiva operatività dei controlli-chiave, da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e template forniti dal Dirigente preposto;
- e) **Valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli:** al fine di garantire il rispetto dei requisiti rilevanti nella redazione del financial reporting ("asserzioni di bilancio"), sulla base dei risultati delle attività svolte e della documentazione ottenuta, il Dirigente preposto effettua la valutazione della complessiva adeguatezza ed effettivo funzionamento dell'impianto procedurale per le tematiche amministrativo-contabili e dei relativi controlli, e più in generale, del Sistema di controllo interno inerente tali aree.

2.2. Ruoli e Funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria è presidiato da diversi Organi / Funzioni aziendali che operano con ruoli e responsabilità diversi e definiti. Per quanto riguarda le attribuzioni complessive assegnate a tali Organi / Funzioni si faccia riferimento ai paragrafi della presente Relazione di corporate governance relativi alla **Struttura Organizzativa** e all'**Attuazione delle regole del governo societario**. Con riferimento particolare alle tematiche trattate nella presente sezione si segnalano i compiti dei seguenti Organi / Funzioni

- 1) **Consiglio di amministrazione**, al quale il Codice di autodisciplina attribuisce, tra gli altri, il compito di:
 - a) esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società;
 - b) valutare le previsioni sull'andamento della gestione e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate;
 - c) esaminare ed approvare le situazioni contabili di periodo; valutare la struttura operativa della società;
 - d) definire le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione
	196
	Bilancio 2009
	250

- e) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.
- 2) **Consigliere delegato**, il quale, nella sua qualità di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno, ha il compito di:
- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle società controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di amministrazione;
 - dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
 - rilasciare, con il Dirigente preposto, attestazioni con riferimento all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, alla conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili, alla corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, all'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo, ecc.
- 3) **Comitato per il Controllo interno**, al quale, il Codice di autodisciplina attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al Controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
 - verificare periodicamente l'adeguatezza della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di amministrazione e proporre gli eventuali aggiornamenti ritenuti necessari;
 - referire al Consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e del bilancio semestrale abbreviato, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo interno;
- 4) **Direttore generale**, il quale è coinvolto nella supervisione nel processo di formazione dell'informativa economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- 5) **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**, il quale, come previsto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha tra i suoi compiti quelli di:
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione, la conoscenza ed il rispetto, nonché verificarne l'effettiva applicazione;
 - valutare, congiuntamente con il Comitato per il Controllo Interno e la società di revisione contabile, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini del bilancio consolidato;
 - curare il reporting periodico agli organi di vertice ed al Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività svolte;
 - curare la periodica ricognizione delle attività di valutazione e aggiornamento della mappa dei rischi relativi all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria;
 - partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

-
- 6) **Preposto al controllo interno**, il quale ha l'incarico di verificare che il Sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza. Il preposto riferisce sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime, al Comitato per il controllo interno, all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno nonché al Collegio sindacale nei termini e con le modalità di legge, la sua valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.
- 7) **Organismo di Vigilanza**, il quale ha il compito di vigilare continuamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, relazionandosi tra l'altro con il Dirigente preposto relativamente a tematiche rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria;
- 8) le **Funzioni aziendali** coinvolte nel processo di formazione dell'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, le quali, devono rilasciare specifiche attestazioni sui dati e sulle informazioni rese, garantire sia in relazione alla loro corretta rappresentazione sia in relazione all'effettiva ed efficace applicazione delle procedure amministrative e contabili nelle aree di propria competenza.

In tale contesto, infine, il **Collegio Sindacale** nell'ambito dei compiti attribuitigli dalla legge, vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del Sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

La condivisione e l'integrazione fra le informazioni che si generano nei diversi ambiti è assicurata da un flusso informativo strutturato. In tal senso, di rilievo, ad esempio, è la Relazione trimestrale del Dirigente preposto che riferisce, tra l'altro, in merito ai risultati dell'attività svolta, alle criticità emerse, ai piani d'azione definiti e al loro stato d'avanzamento.

Il Codice di Autodisciplina e l'insieme delle regole di governo societario

Il Codice di Autodisciplina (il «Codice»), da ultimo modificato dal Consiglio di amministrazione della Società nel febbraio 2007, costituisce un sistema di autoregolamentazione, integrativo di norme legislative, regolamentari e statutarie, cui Italmobiliare S.p.A. ed i suoi organi sociali volontariamente aderiscono. Esso ha lo scopo di rendere manifesto il modello di organizzazione societaria al quale la Società si richiama nel perseguire l'obiettivo prioritario della massimizzazione del valore per gli azionisti.

Il «Codice» si ispira al Codice di autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal «Comitato per la *Corporate governance*» e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il «Codice» prevede l'istituzione di organismi ed uffici nonché l'adozione di procedure specifiche e di comportamento, con le sole eccezioni di cui si dirà in seguito e con gli adattamenti legati alle peculiarità di Italmobiliare S.p.A.

Il Consiglio di amministrazione, peraltro, è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel «Codice di autodisciplina» ed il loro eventuale recepimento nel sistema di Corporate Governance della Società, sempreché, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente la affidabilità della Società presso gli investitori.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

A) LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Consiglio di amministrazione

Lo Statuto sociale prevede che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 a 15 amministratori, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.

La nomina avviene sulla base di liste secondo quanto previsto dalla procedura sopra indicata.

Ai sensi della disciplina vigente, almeno uno dei componenti il consiglio di amministrazione, ovvero due qualora esso sia composto da più di sette membri, dovranno possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per i componenti il Collegio sindacale, mentre a tutti i consiglieri la legge richiede il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti con regolamento del Ministro della Giustizia per i sindaci.

Il «Codice», così come previsto dal testo approvato dal «Comitato per la *Corporate governance*», richiede che un numero adeguato di amministratori non esecutivi siano indipendenti nel senso che non intrattengono, né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti ad essa legati, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'amministratore eletto cui, nel corso del mandato vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica.

Al venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, l'amministratore interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione. Tale circostanza comporta la decadenza dalla carica dell'amministratore, fuorché nel caso in cui tali requisiti permangano in capo ad almeno il numero minimo di amministratori previsto dalla vigente normativa.

Nessuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. è stata autorizzata dall'Assemblea né è prevista dallo Statuto sociale. Peraltro, nessun Consigliere risulta essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti, o esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti.

Ai sensi dello Statuto sociale, il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto statutariamente, si raduna almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare. In tale sede gli organi delegati riferiscono al Consiglio stesso ed al Collegio sindacale delle operazioni significative poste in essere nell'esercizio delle deleghe conferite.

Il «Codice» sottolinea la centralità del ruolo svolto dal Consiglio di amministrazione e ne esplicita ed integra le specifiche competenze che comprendono, tra l'altro: l'attribuzione e la revoca delle deleghe alle funzioni di vertice; l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché la valutazione delle previsioni di andamento della gestione e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate; l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili di periodo; l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di particolare rilievo strategico, la valutazione della struttura operativa della società; la determinazione della remunerazione degli amministratori con particolari cariche e del Preposto al Controllo interno; l'informativa agli azionisti in Assemblea; l'esame e l'approvazione del sistema di *Corporate governance*.

Al Consiglio di amministrazione, inoltre, è attribuito il compito di esaminare ed approvare preventivamente:

- le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Italmobiliare S.p.A., poste in essere con un parte correlata, oltre che dalla Società stessa, anche da società controllate;
- le altre operazioni con parti correlate quando espressamente richiesto dalla specifica procedura aziendale e nel rispetto delle modalità ivi previste.

Il Consiglio di amministrazione, infine, almeno una volta all'anno, deve effettuare una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di amministrazione è prevalentemente composto da membri non esecutivi e fra questi un numero adeguato sono indipendenti. Nel caso in cui il Presidente del Consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione sociale, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il «Codice» prevede che il Consiglio designi un amministratore indipendente quale *“Lead independent director”*, che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione e si adopera affinché ai suoi componenti siano forniti con congruo anticipo, sui punti di particolare rilievo, elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve esigenze di necessità, urgenza o riservatezza. Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente. Ai sensi del «Codice», si ritiene compatibile con un efficace svolgimento della carica di amministratore ricoprire non più di:

- n. 5 incarichi come amministratore esecutivo,
- n. 10 incarichi come amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco

in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con esclusione delle società controllate di Italmobiliare S.p.A., delle società controllanti e delle società sottoposte a comune controllo.

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore, sindaco e di direttore generale ricoperte da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Giampiero Pesenti	Italcementi S.p.A.	- Presidente
	Franco Tosi S.r.l.	- Presidente
	Ciments Français S.A.	- Consigliere
	<i>(in rappresentanza di Italcementi S.p.A.)</i>	
	Fincomind AG	- Vice Presidente
	Allianz S.p.A.	- Consigliere
	Compagnie Monegasque de Banque	- Consigliere
	Credit Mobilier de Monaco	- Consigliere
	Finter Bank Zürich	- Consigliere
	Mittel S.p.A.	- Consigliere
	Pirelli & C. S.p.A.	- Consigliere

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Italo Lucchini	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	Ciments Français S.A. <i>(in rappresentanza di Calcestruzzi S.p.A.)</i>	- Consigliere
	Unione di Banche Italiane S.c.p.A.	- Consigliere di Sorveglianza
	BMW Financial Services Italia S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
	BMW Italia S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
Carlo Pesenti	Italcementi S.p.A.	- Consigliere delegato
	Ciments Français S.A.	- Vice presidente
	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	RCS MediaGroup S.p.A.	- Consigliere
	Unicredit S.p.A.	- Consigliere
Pier Giorgio Barlassina	Ambienta Sgr	- Consigliere
	Cemital S.p.A.	- Consigliere
	Finanziaria Aureliana S.p.A.	- Consigliere
	Fincomind AG	- Consigliere
	Finter Bank Zürich SA	- Consigliere
Mauro Bini	FinterLife S.A.	- Consigliere
	Franco Tosi S.r.l.	- Consigliere
	Privital S.p.A.	- Consigliere
	Arca S.g.r.	- Consigliere
	IGP-Decaux S.p.A.	- Consigliere
Giorgio Bonomi Gabriele Galateri di Genola	Telecom Italia S.p.A.	- Presidente
	Assicurazioni Generali S.p.A.	- Vice Presidente
	Accor S.A.	- Consigliere di Sorveglianza
	Banca Esperia S.p.A.	- Consigliere
	Cassa di Risparmio di Savigliano	- Consigliere
	Tim Participações S.A.	- Consigliere
	Banca Carige	- Consigliere
Jonella Ligresti	Fondiarria-Sai S.p.A.	- Presidente
	Sai Holding Italia S.p.A.	- Presidente
	Gilli S.r.l.	- Vice Presidente
	Premafin HP S.p.A.	- Vice Presidente
	Assonime S.p.A.	- Consigliere
	Finadin S.p.A.	- Consigliere
	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	- Consigliere
	RCS MediaGroup S.p.A.	- Consigliere
	Luca Minoli	Cemital S.p.A.
Finanziaria Aureliana S.p.A.		- Presidente
Privital S.p.A.		- Presidente
Giorgio Perolari	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	- Consigliere di sorveglianza
Livio Strazzerà	Serfis S.p.A.	- Amministratore Unico
	Banca Regionale Europea	- Consigliere

Francesco Saverio Vinci	Mediobanca Securities USA LCC.	- Vice Presidente
	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	Compagnie Monegasque de Banque	- Consigliere
	Banca Esperia S.p.A.	- Consigliere
	Perseo S.p.A.	- Consigliere

Nella relazione al bilancio dell'esercizio predisposta dal Collegio Sindacale è riportato l'elenco degli incarichi ricoperti da ciascuno dei suoi componenti, alla data di emissione della stessa, in società per azioni, società a responsabilità limitata ed in società in accomandita per azioni.

Legale rappresentanza - Organi delegati

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio spetta, per statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente e, ove nominati, al Vicepresidente (o ai Vicepresidenti) e al Consigliere delegato.

Il Consiglio di amministrazione ha conferito al Comitato esecutivo tutti i suoi poteri ad eccezione di quelli che il codice civile e lo Statuto non consentono di delegare.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo vengono riferite al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Consiglio di amministrazione ha attribuito al Presidente anche la qualifica di Consigliere delegato, ed ha nominato un Vice Presidente ed un Direttore generale. In sede di nomina, a ciascuno di essi sono stati conferiti i poteri di cui si dirà in appresso.

Secondo il «Codice» il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione utile e comunque almeno trimestralmente, viene informato sulle attività svolte dal Consigliere delegato e dagli altri amministratori esecutivi, e, in particolare, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, sulle principali operazioni con parti correlate e su quelle in potenziale conflitto di interessi non sottoposte alla sua preventiva approvazione.

Il Consiglio di amministrazione, in assenza dei diretti interessati, definisce la remunerazione e le eventuali assegnazioni di *stock option* degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo, sentito il parere del Collegio sindacale ed esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione. Una parte significativa dei compensi del Presidente-Consigliere delegato e del Consigliere-Direttore generale è legata ai risultati economici e al raggiungimento di obiettivi specifici.

L'unitarietà di indirizzo ed il coordinamento delle attività sono assicurati da presenze nei Consigli di amministrazione delle principali società controllate del Presidente-Consigliere delegato, del Vice Presidente, del Consigliere-Direttore generale, di amministratori e di responsabili di direzione di Italmobiliare S.p.A.

Operazioni con parti correlate

Il «Codice» prevede che le operazioni con parti correlate siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- a) informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

Ai sensi della specifica procedura aziendale le operazioni rilevanti con parti correlate (intendendosi quelle che, per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni), anche se concluse per il tramite di società

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

controllate, devono essere preventivamente approvate dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Comitato per il controllo interno.

Inoltre, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica, sottoponendola preventivamente all'esame del Comitato per il controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno, infine, ha il compito di verificare periodicamente l'adeguatezza della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di amministrazione e di proporre gli eventuali aggiornamenti ritenuti necessari.

Istituzione di comitati

Italmobiliare S.p.A. ha previsto, nel proprio «Codice», che il Consiglio di amministrazione costituisca, al proprio interno, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo interno le cui deliberazioni hanno carattere consultivo e propositivo senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

I Comitati devono essere composti da non meno di tre membri e, nello svolgimento delle proprie funzioni, hanno facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Ogni Comitato elegge il proprio Presidente e un segretario (anche estraneo al Comitato) e si riunisce su convocazione del proprio Presidente o di chi ne fa le veci. La convocazione può avvenire senza formalità (anche in forma orale).

Le riunioni di ciascun Comitato si intendono validamente costituite con la partecipazione, anche in audio o videoconferenza, della maggioranza dei suoi componenti. Ogni Comitato delibera a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione.

Il *Comitato per la Remunerazione*, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, ha il compito di formulare al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, le proposte per la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché del Direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati. Il Comitato per la remunerazione svolge, altresì, le ulteriori funzioni consultive che il Consiglio di Amministrazione ritiene di volta in volta di richiedere sulla materia o su quant'altro connesso.

Il *Comitato per il Controllo interno* composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, oltre a quanto già sopra richiamato, ha, tra gli altri, il compito di valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; di esprimere, su richiesta del Consigliere delegato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno; di esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al Controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte. Inoltre, il Comitato per il controllo interno deve svolgere gli ulteriori compiti attribuitigli dal Consiglio di amministrazione e riferire, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e del bilancio semestrale abbreviato, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno, inoltre, assiste il Consiglio di amministrazione nelle attività connesse al funzionamento del Sistema di controllo interno.

Il «Codice» prevede che il Comitato per il controllo interno, oltre ad essere composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, assicuri la presenza di almeno un amministratore con un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco da lui designato e possono intervenire il Presidente e il Consigliere delegato nonché, su invito, il Direttore generale, i responsabili del Controllo interno ed i responsabili di altre funzioni aziendali.

Fra i comitati indicati dal «Comitato per la *Corporate governance*» il «Codice» di Italmobiliare S.p.A. non ha previsto il «Comitato per le nomine». Ciò è coerente con la struttura azionaria della Società, in cui è stabilmente presente un azionariato in grado di esercitare un'influenza dominante sull'Assemblea. Peraltro, la nomina del Consiglio di amministrazione è ora disciplinata dallo Statuto sociale che prevede, tra l'altro, che all'atto della presentazione della lista sia allegato, per ciascun candidato, un sintetico *curriculum vitae* contenente le proprie caratteristiche personali e professionali. Tali *curricula*, ai sensi delle norme regolamentari e del «Codice» medesimo, dovranno essere tempestivamente pubblicati sul sito internet della Società stessa; è ormai prassi, inoltre, che in sede assembleare il Presidente fornisca dati e caratteristiche professionali dei candidati e l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Lo stesso «Comitato per la *Corporate governance*», peraltro, invitando gli emittenti a valutare l'opportunità di costituire nell'ambito del Consiglio di amministrazione il Comitato per le nomine ha chiarito che "... tale soluzione nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al *management* ...".

Lead independent director

Il «Codice» prevede, in tema di amministratori indipendenti, che qualora il Presidente del Consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designi un amministratore indipendente quale "*Lead independent director*", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2008 con la quale sono state attribuite le cariche sociali, ha nominato il prof. Mauro Bini, amministratore indipendente, quale "*Lead independent director*".

Sistema dei controlli

Il Consiglio di amministrazione individua un amministratore esecutivo (di norma, il Consigliere delegato) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno il quale, come già riportato nel paragrafo "Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno riguardanti il processo della informazione finanziaria", ha il compito, tra gli altri, di:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle società controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di amministrazione;
- b) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, nomina e revoca il preposto al controllo interno, ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e provvede, altresì, a dotarlo di mezzi e strutture organizzative idonee.

Il preposto al Controllo interno è incaricato di verificare che il Sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Egli non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il preposto riferisce sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime al Comitato per il controllo interno, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno nonché al Collegio sindacale, nei termini e con le modalità di legge, la sua valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno

Con riferimento al sistema dei controlli, il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 30 aprile 2008 con la quale sono state attribuite le cariche sociali, ai sensi del «Codice» e con l'assistenza del Comitato per il Controllo interno, ha individuato il Presidente-Consigliere delegato, dott. ing Giampiero Pesenti, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il TUF prevede che, nell'ambito dell'organizzazione aziendale degli emittenti quotati in mercati regolamentati aventi l'Italia come Stato membro d'origine, sia istituita la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari cui attribuire specifiche responsabilità concernenti, in particolare, l'informativa societaria.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 13 novembre 2009, ha nominato il dott. Giorgio Moroni, Condirettore generale Amministrazione e Finanza, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F. e dell'art. 29 dello Statuto sociale, in sostituzione del dott. Angelo Maria Triulzi, cessato dall'incarico per pensionamento.

L'incarico del dott. Giorgio Moroni scadrà con l'esaurirsi del mandato dell'attuale Consiglio di amministrazione e cioè con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Ai sensi dello Statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve:

- 1) possedere la qualifica di dirigente e i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di amministrazione;
- 2) avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrativo-contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società stessa e/o sue controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, conferisce al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalla legge e ne definisce il compenso.

Collegio sindacale

Il «Codice» riprende, ed integra, le norme di legge e statutarie relative alla nomina del Collegio sindacale che avviene secondo un procedimento trasparente tale da garantire, tra l'altro, la tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata dalla CONSOB ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di amministrazione, soglia definita per l'anno 2010, nel 2,5% del capitale sociale ordinario.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

All'atto della presentazione, le liste dovranno essere corredate da:

a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:

- * accettano la propria candidatura;
- * attestano, sotto la propria responsabilità:
 - il possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo statuto,
 - l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità,
 - il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge,
 - l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice di autodisciplina;

b) un sintetico curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;

c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui, entro il termine di 15 giorni precedenti la data dell'Assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al quinto giorno successivo a tale termine e la soglia indicata nell'avviso di convocazione sarà ridotta della metà.

Almeno 10 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci e la relativa documentazione di corredo.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	250
Bilancio 2009	

La Presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Ai sensi dello Statuto sociale di Italmobiliare S.p.A. non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che, si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge, ovvero coloro che abbiano superato il limite al cumulo degli incarichi stabiliti dalla disciplina vigente.

Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza.

Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza.

I Sindaci così subentrati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Nel caso di integrazione del Collegio sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;
- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;
- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi del paragrafo precedente, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio secondo il quale va sempre assicurata alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente. In ogni caso la Presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco di minoranza.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Il «Codice» prevede che i sindaci siano scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri dello stesso «Codice» previsti con riferimento agli amministratori e, come sopra detto, in sede di presentazione della lista essi presentano una dichiarazione con la quale attestano il possesso dei relativi requisiti. Il Collegio verifica la corretta applicazione e il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale; l'esito di tale verifica e di quella relativa alla procedura adottata dal consiglio di amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori, sarà comunicato nella relazione sulla *corporate governance* ovvero, nella relazione dei sindaci all'assemblea.

Il «Codice» richiama anche per i sindaci l'obbligo di riservatezza e il divieto di utilizzo, stabilito dalla legge, di informazioni riservate al fine di trarne in modo diretto o indiretto, vantaggi personali o patrimoniali, immediati o futuri.

Oltre ai compiti attribuiti dalla legge e dallo Statuto, il «Codice» attribuisce al Collegio sindacale il compito di:

- a) vigilare sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle società controllate da parte della società di revisione stessa e dalle entità appartenenti alla rete della medesima;
- b) valutare i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- c) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Queste due ultime facoltà potevano, secondo il Codice di autodisciplina approvato dal «Comitato per la *Corporate governance*», essere affidate al Comitato per il controllo interno anziché al Collegio sindacale. La Società ha ritenuto più coerente attribuire tali facoltà a quest'ultimo che già svolge il compito di valutare le proposte dei revisori e del relativo piano di lavoro nonché, ai sensi della normativa vigente, quello di proporre all'Assemblea il conferimento e la revoca dell'incarico alla Società di revisione.

Assemblee

Il «Codice» prevede che il Consiglio di amministrazione raccomandi a tutti i suoi componenti l'assidua partecipazione alle Assemblee e che si adoperi per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti e a rendere agevole l'esercizio del diritto di voto.

A tal fine, il Consiglio di amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di azioni ordinarie per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dalla legge, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per l'assemblea.

Non è stato previsto un regolamento Assembleare in quanto le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 14) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni degli azionisti.

Rapporti con investitori istituzionali e soci

La Società si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli. A tal fine il Presidente - Consigliere delegato, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, fornisce le linee di indirizzo generale che le strutture incaricate devono assumere nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci.

Inoltre, al fine di rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e consentire, così, agli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, è stata istituita un'apposita sezione nell'ambito del sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali, le rendicontazioni periodiche, i comunicati stampa diffusi dalla Società ai sensi del TUF, il *corporate calendar*, ecc.

B) L'ATTUAZIONE DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO

Lo Statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 15 amministratori i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2008 ha provveduto alla nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2008-2010. In tale occasione l'azionista di maggioranza ha presentato una propria lista di candidati mentre altri azionisti di minoranza hanno presentato proprie liste di candidati. Conseguentemente il Consiglio di amministrazione, sulla base di quanto previsto dalla vigente disciplina e dallo Statuto sociale, è formato da 12 consiglieri di cui 11 tratti dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti ed uno tratto dalla lista di minoranza che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti.

Ripartizione delle competenze e conferimento deleghe

Lo Statuto sociale prevede il già richiamato ruolo di centralità del Consiglio di amministrazione.

Ai sensi del «Codice», il conferimento di deleghe, ovvero l'attribuzione di poteri gestionali ad uno o più soggetti e/o al Comitato esecutivo, se nominato, non escludono la competenza del Consiglio di amministrazione, che resta in

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

ogni caso titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generale attività dell'impresa nelle sue varie componenti.

La **legale rappresentanza** della Società è attribuita, per Statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente e, ove nominati, al Vice Presidente (o ai Vice Presidenti) e al Consigliere delegato.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione i poteri sono stati così distribuiti:

- al **Comitato esecutivo**, composto da cinque membri, sono stati attribuiti tutti i poteri e le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo Statuto non consentono di delegare. Come specificato all'atto della nomina, delle deliberazioni assunte il Comitato esecutivo dovrà riferire al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva;
- al **Presidente - Consigliere delegato**, dott. ing. Giampiero Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di assicurare il rispetto dei principi di Corporate Governance recepiti dalla Società e proporre eventuali modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Affari Societari di Gruppo che a lui riporta; di curare le politiche gestionali, le strategie di sviluppo aziendali di Italmobiliare S.p.a. e delle principali società direttamente o indirettamente controllate; di sovrintendere e indirizzare l'attività di Italmobiliare S.p.a. e delle principali società direttamente o indirettamente controllate, impartendo le opportune direttive al Direttore Generale ed agli altri organismi aziendali; di definire gli indirizzi per la gestione delle principali società nelle quali Italmobiliare S.p.a., direttamente o indirettamente, detenga una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa; determinare gli indirizzi relativi alla scelta dei principali dirigenti di Italmobiliare S.p.a. e delle principali società direttamente o indirettamente controllate nonché, limitatamente alla sola Italmobiliare S.p.a., alla gestione del personale. Al Presidente - Consigliere delegato sono stati attribuiti, tra gli altri, oltre ai poteri previsti dallo Statuto sociale e dal Codice di autodisciplina, i poteri per compiere qualsiasi atto di amministrazione e disposizione, tra cui acquistare e vendere partecipazioni, effettuare operazioni mobiliari e di credito, accettare fidejussioni, prestare garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi purché siano società direttamente o indirettamente controllate o collegate di Italmobiliare S.p.A., con il limite massimo di 150 milioni di euro per ogni singola operazione; compiere operazioni di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, con il limite massimo di 25 milioni di euro per ogni singola operazione; assumere il personale di qualsiasi categoria e qualifica, fissandone le retribuzioni e i compensi, sospendendo, chiudendo e modificando il rapporto; nominare consulenti in genere, fissando le retribuzioni, i compensi e le eventuali cauzioni sospendendo, chiudendo e modificando il rapporto, con la facoltà di conferire procure speciali con tali poteri ad altre persone;
- al **Vice Presidente**, dott. Italo Lucchini, sono stati conferiti i soli poteri di rappresentanza sociale, ai sensi dello Statuto sociale, da esercitarsi disgiuntamente rispetto al Presidente - Consigliere delegato;
- al **Direttore Generale**, dott. ing. Carlo Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di seguire l'andamento delle società partecipate in genere e di formulare al Consigliere delegato proposte connesse alla organizzazione aziendale. Allo stesso sono stati conferiti, tra gli altri, i poteri per compiere qualsiasi atto concernente la gestione della società tra cui effettuare operazioni mobiliari e di credito, assumere in nome della società obbligazioni di qualunque forma anche assistite da garanzie reali a favore di terzi purché siano società controllate dirette o indirette di Italmobiliare S.p.A., acquistare e vendere titoli di stato, obbligazioni, cartelle fondiarie, titoli azionari, quote di società, compiere operazioni attive e passive di riporto e di anticipazione sui titoli con il limite massimo di 75 milioni di euro per ogni singola operazione; negoziare con gli istituti bancari aperture di credito con il limite massimo di 75 milioni di euro, per importi superiori e fino al limite massimo di 100 milioni di euro con firma abbinata al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza.

Altre deleghe sono state conferite al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza ed al Segretario del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze.

Da parte del Consigliere delegato e del Direttore generale sono state conferite, per l'operatività corrente, specifiche e limitate deleghe a dipendenti della società.

Stanti i limiti quantitativi previsti per tutte le deleghe attribuite dal Consiglio di amministrazione e stante l'esplicito e

particolare obbligo, previsto dal «Codice» di fornire adeguata informativa al Consiglio di amministrazione “sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate, sulle principali operazioni con parti correlate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi” non è stato definito alcun limite in merito alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di operazioni significative o con parti correlate (si vedano, peraltro, i limiti imposti nel “Codice di procedura per le operazioni con parti correlate” di cui appresso).

Il Presidente-Consigliere delegato ed il Consigliere-Direttore generale hanno informato il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale, con la periodicità prevista dal «Codice» e dallo Statuto sociale, dell'attività svolta nell'esercizio delle rispettive deleghe. Inoltre, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, le principali operazioni con parti correlate nonché le operazioni in potenziale conflitto di interessi, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di amministrazione, ancorché nei limiti delle deleghe conferite.

Composizione del Consiglio di amministrazione e sue riunioni

Italmobiliare S.p.A. ha nel proprio Consiglio di amministrazione 10 amministratori non esecutivi su un totale di 12. Tra i non esecutivi 5 di essi possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal D. Lgs 58/98 e 4 di questi sono indipendenti anche ai sensi del Codice di autodisciplina della Società.

Tra gli amministratori esecutivi è incluso il Presidente-Consigliere delegato. Il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, ne determina le attribuzioni e le facoltà e detta eventuali limiti quantitativi al loro esercizio.

La ripartizione delle deleghe (incluse quelle relative al Consigliere-Direttore generale) è ispirata al principio della distinzione delle competenze.

I Consiglieri Italo Lucchini, Giorgio Perolari e Livio Strazzerà, benché componenti il Comitato esecutivo, sono considerati comunque amministratori non esecutivi. Ciò in quanto il Comitato esecutivo della Società si riunisce senza alcuna regolarità e, nei fatti, esclusivamente nel caso in cui sia richiesta la tempestiva adozione di particolari deliberazioni. Lo stesso Codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., peraltro, condivide tale interpretazione purché, come in questo caso, all'amministratore non siano attribuiti poteri individuali di gestione.

Il Consiglio di amministrazione, in occasione dell'esame della bozza di bilancio dell'esercizio e tenuto conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, ha compiuto l'annuale valutazione circa l'onorabilità e l'indipendenza degli amministratori: gli esiti di quest'ultima sono riportati nella pagina relativa agli organi sociali, in apertura del presente fascicolo nonché nella tabella allegata alla presente relazione.

Come previsto dal «Codice», il 24 marzo 2010, il Consiglio di amministrazione ha effettuato una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

A tal fine, la Società ha distribuito a tutti i Consiglieri un questionario, concepito sotto forma di affermazioni, per le quali ciascun destinatario poteva segnare il proprio grado di adesione.

Dall'esito di tale valutazione è emerso un giudizio in massima parte positivo sulla adeguatezza della composizione nonché sulla efficienza e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati.

Isolate valutazioni, peraltro, auspicano l'intervento in Consiglio di amministrazione dei responsabili delle diverse Direzioni aziendali per una più approfondita esposizione degli argomenti all'ordine del giorno ed una maggiore informazione in merito all'evoluzione del quadro normativo di riferimento. Un consigliere, inoltre, valuterebbe positivamente una maggior distribuzione di compiti e responsabilità in seno al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2009, si è riunito complessivamente n. 6 volte; n. 9 amministratori hanno partecipato a tutte le riunioni, un amministratore non indipendente è intervenuto n. 5 volte, un altro amministratore indipendente n. 3 volte ed un altro ancora, indipendente, n. 2 volte.

La durata media delle riunioni di Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno è di circa due ore e quarantacinque minuti. Peraltro, se si tiene conto delle sole riunioni nel corso delle quali sono stati approvati, tra gli altri, i dati contabili, tale media sale a circa tre ore e dieci minuti.

Il Collegio sindacale, salvo che in due occasioni, ha sempre presenziato al completo.

Il Comitato esecutivo, nel corso del 2009, non si è mai riunito.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Nel corso del 2010 il Consiglio di amministrazione si è finora riunito in due occasioni, la prima per esaminare le previsioni per il 2010, la seconda per esaminare ed approvare - tra l'altro - il progetto di bilancio dell'esercizio 2009. Nel corso dell'esercizio sono previste, a tutt'oggi, non meno di ulteriori tre riunioni di Consiglio per l'approvazione dei conti periodici infra annuali.

Il Comitato esecutivo, sempre nel corso del 2010, non si è ancora riunito.

Remunerazione e stock option per amministratori e Direttore generale

L'importo che, ai sensi dello Statuto sociale, viene assegnato al Consiglio di amministrazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio, viene suddiviso tra tutti i Consiglieri in parti uguali, con quota doppia per il Presidente, una quota e mezza per il Vice Presidente e mezza quota aggiuntiva per i membri del Comitato esecutivo.

Il Consiglio di amministrazione, altresì, ha deliberato su proposta del Comitato per la remunerazione e sentito il parere favorevole del Collegio sindacale, il compenso da attribuire al Consigliere delegato ed al Direttore generale il cui importo, da definirsi anno per anno, è determinato in una parte fissa e in una parte variabile, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Al Vice Presidente è stato attribuito, all'inizio del mandato, un compenso annuo fisso.

A favore del Consigliere delegato, sempre all'inizio del mandato, è stato determinato un "Trattamento di fine mandato" che maturerà alla conclusione dell'incarico.

Inoltre, al Consigliere delegato ed al Direttore generale sono annualmente assegnate, su proposta del Comitato per la remunerazione, *stock option* in numero variabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di amministrazione conformemente al Regolamento dei piani di *stock option* per amministratori e dirigenti.

Composizione e attività dei Comitati

Il Consiglio di amministrazione nella riunione del 30 aprile 2008 ha provveduto alla nomina dei Comitati per la Remunerazione e per il Controllo Interno che rimarranno in carica per l'intero triennio di nomina del Consiglio di amministrazione.

Il *Comitato per la remunerazione* è composto da tre membri non esecutivi, di cui due indipendenti. Nel corso dell'esercizio 2009 si è riunito n. 2 volte, per formulare proposte in merito alla remunerazione ed alla assegnazione di *stock option* ad amministratori e dirigenti.

Il *Comitato per il Controllo interno* è composto da 3 membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Nella riunione del 15 maggio 2009 il Consiglio di amministrazione ha nominato quale terzo componente il Comitato il dott. Giorgio Perolari in sostituzione della dott.ssa Jonella Ligresti che aveva precedentemente informato della propria intenzione di rinunciare all'incarico per sovrapposizione con altri impegni relativi alla propria attività professionale.

Nel corso del 2009 il Comitato per il controllo interno si è riunito n. 3 volte, con la presenza di tutti i suoi componenti, salvo che in un'occasione; in particolare, sono state esaminate le relazioni predisposte dal preposto al controllo interno e dalla Società di revisione al fine di verificare l'adeguatezza del Sistema di controllo interno ed è stato riferito al Consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo interno.

Le riunioni del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate.

Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati garantendo la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Consiglio di amministrazione esercita le proprie funzioni relative al Sistema di controllo interno tenendo in

adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale e presta, altresì, particolare attenzione al Modello di organizzazione gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Il sistema dei controlli interni di Italmobiliare è organizzato su più livelli, essendo Italmobiliare la controllante di un "gruppo di gruppi". In particolare l'attività di controllo interno relativa alle attività nel settore "materiali da costruzione" è monitorata dal Comitato di controllo interno di Italcementi, dal quale il Comitato dei Controlli Interni di Italmobiliare riceve periodicamente la relazione semestrale dell'attività svolta.

Il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno definisce le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Come previsto dal «Codice», l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno si è attivato per procedere all'identificazione dei principali rischi aziendali e per verificare l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza di tale sistema di controlli interni richiedendo, in particolare, al preposto al controllo interno, di compiere specifici controlli sulle procedure riguardanti sia Italmobiliare S.p.A. che società controllate.

La Società ha istituito, da tempo, una funzione di internal audit. Il preposto al controllo interno è identificato con il responsabile di detta funzione aziendale.

Nel corso del 2009 il preposto al controllo interno, oltre a dare attuazione al Piano di audit, così come illustrato al Comitato per il controllo interno, ha svolto i compiti allo stesso volta a volta affidatigli dal Consigliere delegato nella sua qualità di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno.

Il Consiglio di amministrazione, cui il Comitato per il controllo interno riferisce semestralmente, ritiene che il Sistema di controllo interno è nel complesso adeguato alla struttura del Gruppo ed alla tipicità dei suoi business.

Collegio sindacale

In occasione del rinnovo del Collegio sindacale da parte dell'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2008, l'azionista di maggioranza ha presentato una propria lista di candidati mentre altri azionisti di minoranza hanno presentato proprie liste di candidati.

Conseguentemente, la carica di Presidente del Collegio sindacale, sulla base di quanto previsto dalla vigente disciplina e dallo Statuto, è ricoperta dal candidato indicato nella lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti in assemblea, mentre dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono stati tratti i due restanti Sindaci effettivi.

Come previsto dal «Codice», nel 2009 il Collegio sindacale, tra l'altro, ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della medesima e delle entità appartenenti alla sua rete.

Nel corso dell'anno, il responsabile dell'internal audit ha più volte partecipato alle riunioni del Collegio sindacale così come il Collegio sindacale è sempre intervenuto a quelle del Comitato per il controllo interno. Ciò ha permesso un continuo flusso informativo tra i vari organi volto al monitoraggio dell'intero sistema dei controlli.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

TABELLA 1**STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di amministrazione							Comitato esecutivo		Comitato per il Controllo Interno		Comitato per la Remunerazione	
Carica	Componente	Esecutivi	Non esecutivi	Indipend.	Presenze	N. altri incarichi	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze
Presidente	Giampiero Pesenti	•			6/6	10	•					
Consigliere Delegato												
Vice presidente	Italo Lucchini		•		6/6	5	•				•	2/2
Consigliere												
Direttore Generale	Carlo Pesenti	•			6/6	6	•					
Consigliere	Pier Giorgio Barlassina		•		6/6	7						
Consigliere	Mauro Bini		•	•	6/6	1			•	3/3		
Consigliere	Giorgio Bonomi		•		6/6	1			•	3/3		
Consigliere	Gabriele Galateri di Genola		•	•	3/6	7					•	1/2
Consigliere	Jonella Ligresti		•	•	2/6	9			•	0/1		
Consigliere	Luca Minoli		•		6/6	3						
Consigliere	Giorgio Perolari		•	•	6/6	1	•		•	2/2	•	2/2
Consigliere	Livio Strazzerà		•		6/6	2	•					
Consigliere	Francesco Saverio Vinci		•		5/6	5						

TABELLA 2**COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componente	Presenze
Presidente	Mario Cera	10/10
Presidente / Sindaco effettivo	Luigi Guatri	8/10
Sindaco effettivo	Eugenio Mercurio	9/10

TABELLA 3

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Si indica di seguito, in forma schematica, il grado di adesione da parte del «Codice» rispetto ad altre previsioni del Codice di autodisciplina contenute nel testo approvato dal «Comitato per la *Corporate governance*».

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del "Codice"
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone: a) limiti b) modalità di accesso c) e periodicità dell'informativa?	•		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	•		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	•		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	•		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	•		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	•		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto nei termini previsti dalla disciplina al tempo vigente?	•		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da congrua informativa?	•		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	•		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto nei termini previsti dalla disciplina al tempo vigente?	•		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da una congrua informativa?	•		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		•	Le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni dei soci.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile?)		-	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	•		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	•		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del "Codice")			Funzione di Controllo interno
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	•		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>investor relations</i>			ITALMOBILIARE S.p.A. Via Borgonuovo, 20 - 20121 Milano Tel. 02 290241 - Fax 02 6595515 e.benaglio@italmobiliare.it

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Codice etico

Il Codice, approvato la prima volta nel 1993, prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.

A tale effetto il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare, nella seduta del 9 febbraio 2001, ha approvato l'attuale versione del Codice che definisce le regole di lealtà e fedeltà, di imparzialità, di tutela della *privacy* e della riservatezza delle informazioni, della tutela della persona, della tutela ambientale e del patrimonio aziendale, prevede le norme che ispirano i processi di controllo e l'informativa contabile-gestionale, introduce regole che disciplinano i rapporti con clienti, fornitori, con le pubbliche istituzioni, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione.

Informazioni riservate

In tema di gestione delle informazioni riservate il «Codice», richiamato l'obbligo di riservatezza ed il divieto del loro utilizzo per vantaggi personali, prevede l'adozione di procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, con particolare riferimento alle notizie «*price sensitive*» che devono essere comunicate all'esterno solo da persone a ciò generalmente o specificatamente autorizzate.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione del 9 febbraio 2001, ha approvato una specifica procedura che impone la rigorosa osservanza di modalità e termini di comunicazione previsti dalla normativa vigente, nel pieno rispetto del principio della parità e contestualità informativa.

Quanto ai rapporti con gli investitori istituzionali e con altri soci, che il «Codice» prevede siano ispirati a costante attenzione, gli ordini di servizio emanati dal Consigliere delegato ne hanno definito le linee di indirizzo generale ed individuato le strutture aziendali a ciò dedicate.

Codice di comportamento

La Società ha adottato un proprio 'Codice di comportamento', originariamente in applicazione delle disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A. con proprio regolamento e, successivamente, aggiornato alle nuove disposizioni regolamentari adottate dalla Consob in esecuzione delle disposizioni (la cd. *Market abuse*) introdotte dalla Legge sul Risparmio del 2005. Il 'Codice di comportamento' disciplina l'informativa da fornire alla Società, e da questa al mercato, in occasione di operazioni a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dalle '*Persone rilevanti*' su azioni Italmobiliare, Italcementi e su altri strumenti finanziari alle stesse collegati.

Ai sensi del 'Codice di comportamento' sono considerate '*Persone rilevanti*' i componenti il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed il Direttore generale di Italmobiliare S.p.A. e chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Italmobiliare S.p.A. rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla Italmobiliare S.p.A.

In particolare, i soggetti interessati dovranno comunicare ad Italmobiliare S.p.A., affinché ne informi il mercato, il compimento di quelle operazioni compiute il cui importo complessivo raggiunga 5.000 euro entro la fine dell'anno.

Stante la peculiare struttura del Gruppo, il 'Codice di comportamento' attua un coordinamento con il "Codice" adottato da Italcementi S.p.A., nel senso che le segnalazioni delle sole operazioni compiute su titoli Italcementi S.p.A. da soggetti che siano al tempo stesso '*Persone rilevanti*' per Italmobiliare S.p.A. e Italcementi S.p.A. medesima sono da considerarsi effettuate, anche ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento adottato dalla Società, qualora gli obblighi informativi siano assolti dalla controllata, la quale provvederà all'informativa al mercato anche per conto della società controllante.

Il 'Codice di comportamento', inoltre, prevede che le '*Persone rilevanti*' dovranno astenersi dal compiere operazioni che formano oggetto di comunicazione alla Società:

- sugli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare S.p.A.:
 - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio ed il bilancio semestrale abbreviato, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;

-
- nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. chiamato ad approvare i resoconti intermedi di gestione, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
 - sugli strumenti finanziari emessi dalla società controllata quotata Italcementi S.p.A.:
 - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio ed il bilancio semestrale abbreviato ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
 - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare i resoconti intermedi di gestione, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

Codice di procedura per le operazioni con parti correlate

Il Codice di autodisciplina della Società, riprendendo le indicazioni formulate dal «Comitato per la *Corporate governance*», attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di esaminare ed approvare preventivamente, quando richiesto dalla specifica procedura aziendale, le operazioni con parti correlate e le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla Società e dalle società controllate.

Il «Codice di procedura per le operazioni con parti correlate», adottato inizialmente con delibera del Consiglio di amministrazione del 24 marzo 2003 e, successivamente, più volte aggiornato, integra le disposizioni in materia già contenute nel Codice di autodisciplina della Società, ed ha lo scopo di fornire a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per comunicare alla Società la propria posizione di parte correlata nel compimento di operazioni con Italmobiliare S.p.A.

Tali operazioni vengono suddivise nel Codice di procedura in tre distinte categorie in base alle dimensioni ed ai soggetti coinvolti.

Vi è, quindi, la categoria delle «Operazioni significative», vale a dire le operazioni con/tra parti correlate di più rilevanti dimensioni e di maggiore impatto sull'assetto patrimoniale-economico, che richiedono, come da disposizione Consob, l'obbligo di dare informativa al mercato. Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione che delibera sentito il parere del Comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni, della consulenza finanziaria o tecnica.

Vi sono, poi, le «Operazioni con/tra società infragruppo», cioè con/tra società controllate da Italmobiliare S.p.A. e, infine, le «Operazioni con altre parti correlate» (ad esempio amministratori, sindaci, familiari ecc.).

Nell'ambito di queste due ultime categorie vengono distinte le operazioni correnti da quelle atipiche, inusuali o non *standard*.

Al di sopra delle soglie previste è necessaria la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione sentito il parere del Comitato per il controllo interno; per le altre operazioni non occorre la preventiva autorizzazione ma il Consiglio di amministrazione deve esserne comunque informato. Le operazioni di più modesto valore e quelle rientranti nell'attività caratteristica di Italmobiliare S.p.A. non richiedono alcuna particolare procedura.

Il «Codice di procedura per le operazioni con parti correlate» attribuisce al Comitato per il controllo interno il compito di verificare periodicamente l'adeguatezza della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di amministrazione e di proporre gli eventuali aggiornamenti ritenuti necessari.

È previsto, peraltro, che lo stesso Consiglio di amministrazione, proponga l'aggiornamento del Codice di procedura qualora intervengano mutamenti nel sistema normativo o nell'organizzazione e nell'attività sociale che ne rendano necessarie le modifiche; tuttavia, anche in tal caso, esse dovranno essere adottate sentito il parere del Comitato per il controllo interno.

Il «Codice di procedura per le operazioni con parti correlate» prevede anche che la Società sia messa in condizione, attraverso le comunicazioni delle parti interessate, di individuare le operazioni con parti correlate al fine di adempiere ai conseguenti obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob, per una corretta identificazione della nozione di «parti correlate», occorre rifarsi al Principio contabile internazionale IAS n. 24.

La Consob, con delibera del 6 aprile 2001, ha raccomandato ai Collegi sindacali delle società quotate di predisporre la scheda riepilogativa dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio. Tra le informazioni che devono essere

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

fornite figura, tra l'altro, l'indicazione della eventuale esistenza di operazioni con parti correlate. I Consiglieri, pertanto, già nella riunione del 27 marzo 2002, si erano impegnati a segnalare al Collegio sindacale la loro eventuale posizione di parte correlata in operazioni poste in essere con la società.

Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come riportato in altra parte della Relazione, la Società, nell'ambito delle disposizioni previste dalla Legge n. 262/05, la cd. «Legge sul Risparmio», ha provveduto alla nomina del «Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari» e si è dotata di uno specifico «Regolamento» che, nel rispetto delle previsioni di legge, dello Statuto sociale e sulla base delle *best practices* di riferimento,

- * definisce le responsabilità del «Dirigente preposto» di Italmobiliare, specificandone le relative attribuzioni;
- * individua le responsabilità e le modalità di nomina, revoca, decadenza del «Dirigente preposto», la durata in carica ed i requisiti di professionalità e onorabilità dello stesso;
- * riporta i principi comportamentali cui il «Dirigente preposto» della Società deve attenersi in caso di conflitti di interesse nonché gli obblighi di riservatezza da osservare nell'esercizio delle attività;
- * indica i poteri e i mezzi conferiti al «Dirigente preposto» per l'esercizio delle proprie attività, individuando le risorse finanziarie ed umane per lo svolgimento del suo mandato;
- * definisce i rapporti con gli altri enti/funzioni aziendali, con gli Organi Sociali, gli Organismi di controllo interni ed esterni e con le società controllate, disciplinandone i relativi flussi informativi;
- * illustra il processo di attestazione interno ed esterno con riferimento: a) alle dichiarazioni del «Dirigente preposto» in merito alla corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; b) alle attestazioni del «Dirigente preposto» e degli Organi Amministrativi Delegati, relativamente al bilancio d'esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato.

Il «Regolamento» è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e si rivolge a tutti gli enti, le funzioni, gli Organi Sociali di Italmobiliare S.p.A., nonché a tutte le società da essa controllate direttamente o indirettamente. Esso è stato diffuso al personale della Società, alle società controllate, nonché a tutti i soggetti ritenuti interessati dai contenuti dello stesso.

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di *Corporate Governance*, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, nel corso dell'esercizio 2004, in applicazione del D. Lgs. 231/01, il «Modello di organizzazione, gestione e controllo» (il «Modello»).

Con l'adozione del «Modello» la Società ha inteso diffondere ed affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità, con l'espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute nel «Modello» medesimo.

Il «Modello» è stato aggiornato, una prima volta, nel corso del 2006 per adeguarlo alla disciplina in tema di abusi di mercato ed alla omessa comunicazione del conflitto di interessi da parte degli amministratori; nel 2008, è stato altresì esteso ai reati connessi alla violazione della normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, ai reati transnazionali ed ai reati di ricettazione e riciclaggio. Nel 2010, infine, il «Regolamento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro» è stato oggetto di ulteriore aggiornamento per meglio adeguarlo alla realtà aziendale.

Il compito di vigilare continuamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del «Modello», nonché di proporre l'aggiornamento, è affidato ad un organismo, l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia, professionalità ed indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza, è attualmente composto, in aderenza a quanto previsto dal «Modello» medesimo, da un consigliere indipendente (poi nominato Presidente), da un professionista esterno e dal responsabile della funzione di Internal Auditing della Società.

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI

Nome e cognome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente		Numero azioni acquistate		Numero azioni vendute		Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso	
Giampiero Pesenti	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	27.623 ¹	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	27.623 ¹
		az. di risparmio:	2.467 ¹	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	2.467 ¹
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	10.972 ²	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	10.972 ²
		az. di risparmio:	22.698 ¹	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	22.698 ¹
Carlo Pesenti	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	16.441	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	16.441
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	1.500 ²	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	1.500 ²
		az. di risparmio:	3.000 ²	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	3.000 ²
	Ciments Français S.A.	az. ordinarie:	50	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	50
Pier Giorgio Barlassina	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	1.500	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	1.500
Giorgio Bonomi	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	2.500	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	2.500
Giorgio Perolari	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	16.735	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	16.735
		az. di risparmio:	8.800 ¹	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	8.800 ¹
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	20.280	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	20.280
		az. di risparmio:	130.000 ²	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	130.000 ²
Livio Strazzerà	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	100	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	100
Luigi Guatri	Italcementi S.p.A.	az. di risparmio:	10.000 ²	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	10.000 ²

¹ azioni possedute in parte direttamente ed in parte dal coniuge

² azioni possedute dal coniuge

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Adeguamento alle previsioni contenute nel regolamento Consob in materia di mercati

Il cd. Regolamento mercati Consob prevede una specifica disciplina riguardante le condizioni per il mantenimento della quotazione di Società:

- A) che controllano società aventi la propria sede legale in uno Stato non appartenente all'Unione europea (art. 36)
 B) sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra Società (art. 37).

In particolare, alle società di cui alla lett. A), è richiesto di:

- 1) mettere a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
- 2) acquisire dalle controllate lo statuto, la composizione e i poteri degli organi sociali;
- 3) accertare che le società controllate:
 - forniscano al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa controllante;
 - dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Le società di cui alla lettera B), invece, possono essere ammesse alle negoziazioni (o mantenere la quotazione) in un mercato regolamentato italiano ove:

- a) abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile;
- b) abbiano un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- c) non abbiano in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del gruppo a cui esse fanno capo un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale. La rispondenza all'interesse sociale è attestata dall'organo di amministrazione con dichiarazione analiticamente motivata e verificata dall'organo di controllo;
- d) dispongono di amministratori indipendenti (ai sensi del Codice di Autodisciplina), in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36, il perimetro di applicazione riguarda n. 38 società controllate, con sede in 13 stati non appartenenti all'Unione Europea.

La Società ha adottato una procedura idonea a garantire:

- la trasmissione delle situazioni contabili delle società controllate predisposte per la redazione del bilancio consolidato al fine di metterle a disposizione del pubblico;
- la raccolta centralizzata degli statuti sociali, della composizione e dei poteri degli organi societari delle controllate.

Tale procedura garantisce, altresì, il regolare aggiornamento di tale documentazione.

Tutti gli statuti delle Società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, e rilevanti ai fini della disciplina in esame, nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali sono stati acquisiti e sono conservati agli atti della Società.

Mediante i riscontri pervenuti è stato verificato, altresì, che le Società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea:

- forniscono al revisore della Società le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Italmobiliare S.p.A.;
- dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Società e al revisore i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Con riferimento alle previsioni di cui alla lettera B) sopra richiamata, invece, come già indicato in altra parte della relazione, Italmobiliare S.p.A. non essendo sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società od ente non è soggetta agli obblighi ivi previsti, benché Efiparind B.V., ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., 1° comma, n. 2, disponga dei voti sufficienti per esercitare, seppur indirettamente, un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Infatti, Efiparind B.V. non indica, e non ha mai indicato alla Società linee strategiche da seguire nell'ambito della propria attività di gestione. Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., pertanto, ha sempre adottato le proprie decisioni in assoluta autonomia e senza la più assoluta interferenza da parte dell'azionista di maggioranza relativa.

Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti

Piano di stock option per amministratori

In esecuzione della delibera assembleare del 3 maggio 2002, il Consiglio di amministrazione della società, nella riunione del 14 maggio 2002, ha approvato il piano di *stock option* per gli amministratori che rivestono particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi. Il relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative.

A fronte del suddetto Piano di *stock option*, sulla base dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2008, nel 2009 non sono state assegnate opzioni al Consigliere delegato.

Complessivamente a tutto il 31 dicembre 2009 sono state assegnate n. 275.000 opzioni.

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono i seguenti:

a) Ragioni dell'adozione del Piano

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di premiare i risultati conseguiti, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento di tutto il Vertice aziendale al raggiungimento dei risultati della Società.

b) Destinatari del Piano

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano cariche particolari in conformità dell'atto costitutivo o che avevano specifici incarichi operativi.

c) Quantità delle opzioni da assegnare

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà definito dal Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. su proposta del Comitato per la Remunerazione ed osservate le norme sul conflitto d'interessi.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

d) Durata ed obiettivi

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione. Tuttavia, in caso di cessazione dalla carica di amministratore per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dalla assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione. Tali obiettivi saranno comunicati ai destinatari.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

e) Modalità e condizioni del Piano

L'esercizio dei diritti di opzione è subordinato alla condizione che l'amministratore destinatario del Piano abbia regolarmente concluso il mandato durante il quale sono state assegnate le opzioni senza che vi siano state dimissioni anticipate e senza che sia intervenuto un provvedimento di revoca da parte dell'Assemblea.

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italmobiliare S.p.A. riservato alla copertura del Piano è inizialmente fissato in n. 350.000 azioni.

f) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù di delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento mediante emissione di azioni da riservarsi, a' sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, a componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e/o di società da questa controllate e da emettersi ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente. A tal fine la Società di revisione ha rilasciato il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni, così come previsto dall'art. 158 del D. Lgs. n. 58/98.

Analogamente, in caso di opzioni all'acquisto di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù della autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberate dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare S.p.A. ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

g) Caratteristiche delle azioni

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento regolare e saranno vendibili sul mercato a partire dall'inizio del quinto anno dall'assegnazione delle opzioni.

Italmobiliare S.p.A. avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita.

In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto di sottoscrivere o acquistare azioni Italmobiliare S.p.A. in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare S.p.A. dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio dell'opzione e le azioni saranno immediatamente vendibili.

h) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento ed a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

Piano di stock option per dirigenti

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2001, la Società ha approvato un Piano di *stock option* a favore dei dirigenti (il cui relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative), a fronte del quale, nel 2009, sono state assegnate a dirigenti del gruppo, in base ai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2008, complessivamente n. 19.350 opzioni. Nel 2009 nessuna opzione è stata assegnata al Direttore generale.

Complessivamente, a tutto il 31 dicembre 2009, sono state assegnate ai dirigenti del gruppo n. 354.709 opzioni, di cui n. 201.500 al Direttore Generale.

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono i seguenti:

a) Ragioni dell'adozione del Piano

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei dirigenti, incentivando la permanenza in azienda.

b) Destinatari del piano

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Personale direttivo di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, in servizio alle scadenze previste per le assegnazioni delle opzioni, che saranno designati dal Consigliere delegato di Italmobiliare S.p.A., secondo i criteri definiti dal «Comitato per la remunerazione», sulla base della essenzialità dei ruoli ricoperti e del livello organizzativo.

c) Quantità delle opzioni da assegnare

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà stabilito in virtù sia del livello organizzativo del singolo, sia del livello di *performance* aziendale e individuale conseguita.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

Come regola generale non verranno riconosciuti - tranne che nell'ipotesi di pensionamento - i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

In caso di decesso del titolare delle opzioni, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso purché tale termine cada entro il periodo di esercitabilità delle opzioni.

d) Durata ed obiettivi

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi singolarmente comunicati.

e) Modalità e condizioni del Piano

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italmobiliare S.p.A. riservato alla copertura del Piano è inizialmente fissato in n. 350.000 azioni.

f) Prestiti o agevolazioni per la sottoscrizione o l'acquisto delle azioni

La società di gestione potrà segnalare agli interessati Istituti di credito eventualmente disponibili alla concessione di prestiti contro pegno delle azioni stesse, per facilitarne la sottoscrizione o l'acquisto.

g) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù della delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo pari alle opzioni da assegnare, mediante emissione di azioni da riservarsi, a sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a componenti il Personale direttivo di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, e da emettersi ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

In caso di opzioni all'acquisto di azioni la Società, in virtù dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare S.p.A. ad un prezzo stabilito dal Consiglio di amministrazione, al momento dell'offerta delle opzioni, su proposta del Consigliere delegato e sentito il parere del Comitato per la remunerazione.

h) Caratteristiche delle azioni

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento regolare e saranno vendibili sul mercato a partire dall'inizio del quinto anno dall'assegnazione delle opzioni. Italmobiliare S.p.A. avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita. In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto a sottoscrivere o acquistare azioni Italmobiliare S.p.A. in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare S.p.A. dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio delle opzioni e le azioni saranno immediatamente vendibili.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

i) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento ed a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

* * *

Nel corso del 2009 nessuno, tra amministratori e Dirigenti della Società beneficiari di piani di stock option, ha provveduto all'esercizio dei rispettivi diritti già maturati.

Deliberazioni

Destinazione dell'utile

L'utile di esercizio di 52.642.196,50 euro ci consente di proporre, tenuto conto delle n. 871.411 azioni ordinarie proprie e delle n. 28.500 azioni proprie di risparmio il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357 ter Codice Civile, la distribuzione di un dividendo, al lordo delle ritenute, di euro 0,856 per ciascuna delle azioni ordinarie e di euro 0,934 per ciascuna delle azioni di risparmio.

* * *

Signori Azionisti,

se siete d'accordo sulle nostre proposte, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A. del 29 aprile 2010,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2009,
- tenuto conto che la riserva legale, ai sensi degli articoli 2430 Codice civile e 31 dello Statuto sociale, ha raggiunto il quinto del capitale sociale e quindi non sono richiesti ulteriori accantonamenti,
- considerato che l'utile dell'esercizio 2009, in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS 19), tiene già conto della quota di utile attribuibile ai componenti il Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale,
- tenuto altresì conto che delle n. 871.411 azioni ordinarie proprie e delle n. 28.500 azioni proprie di risparmio il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357 ter Codice civile,

delibera

- di approvare:
 - la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
 - il bilancio dell'esercizio 2009, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che evidenzia un utile di 52.642.196,50 così come presentato dal Consiglio di amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

- di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

Utile		52.642.196,50
- 5% del valore nominale di euro 2,6 alle 16.314.662 azioni di risparmio ² euro 0,13 per azione relativo all'esercizio 2008	2.120.906,06	2.120.906,06
Residuo		50.521.290,44
- 5% del valore nominale di euro 2,6 alle 16.314.662 azioni di risparmio ² euro 0,13 per azione relativo all'esercizio 2009	2.120.906,06	2.120.906,06
Residuo		48.400.384,38
- compenso al Consiglio di Amministrazione già accantonato in bilancio (IAS 19)		484.003,84
- 1% al Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale)		(484.003,84)
Residuo		48.400.384,38
A riserva da utili netti su cambi		(174,21)
Utili portati a nuovo disponibili		118.453.896,77
Utile disponibile		166.854.106,94
- alle 21.311.172 azioni ordinarie ¹ euro 0,182 per azione (così che alle azioni di risparmio è riconosciuto un dividendo maggiorato del 3% del valore nominale rispetto alle azioni ordinarie)	3.878.633,30	3.878.633,30
Residuo		162.975.473,64
- alle 21.311.172 azioni ordinarie ¹ ed alle 16.314.662 azioni di risparmio ² ulteriori euro 0,674 per azione	25.359.812,12	25.359.812,12
Totale dividendo	33.480.257,54	
Residuo		137.615.661,52
A nuovo		137.615.661,52

¹ al netto delle 871.411 azioni ordinarie proprie detenute al 24 marzo 2010

² al netto delle 28.500 azioni di risparmio proprie detenute al 24 marzo 2010

- di autorizzare il Presidente-Consigliere Delegato, il Vicepresidente e il Consigliere-Direttore Generale, in via tra loro disgiunta, qualora il numero delle azioni proprie si modifichi prima della data di stacco del dividendo:
 - a destinare l'importo del dividendo di competenza delle azioni eventualmente acquistate alla voce "Utili portati a nuovo",
 - a ridurre la voce "Utili portati a nuovo" dell'importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni proprie eventualmente cedute.



Bilancio 2009



Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

(euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	3.656.981	3.682.685	(25.704)
Investimenti immobiliari	2	98.824	100.807	(1.983)
Immobilizzazioni immateriali	3	138.515	43.753	94.762
Partecipazioni in controllate e collegate	4	971.305.663	939.824.410	31.481.253
Partecipazioni in altre imprese	5	311.722.767	218.031.363	93.691.404
Crediti e altre attività non correnti	6	151.648.362	260.969.636	(109.321.274)
Totale attività non correnti		1.438.571.112	1.422.652.654	15.918.458
Attività correnti				
Crediti commerciali	7	5.072.869	2.220.467	2.852.402
Altre attività	8	7.741.544	3.185.938	4.555.606
Crediti tributari	9	48.871.241	45.237.713	3.633.528
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	10	10.062.141	15.534.336	(5.472.195)
Disponibilità liquide	11	93.951.672	104.879.723	(10.928.051)
Totale attività correnti		165.699.467	171.058.177	(5.358.710)
Totale attività		1.604.270.579	1.593.710.831	10.559.748
Patrimonio netto				
Capitale	12	100.166.937	100.166.937	
Riserve	13	361.023.358	233.939.267	127.084.091
Azioni proprie	14	(21.226.190)	(21.226.190)	
Utili a nuovo		843.441.182	790.798.990	52.642.192
Totale patrimonio netto		1.283.405.287	1.103.679.004	179.726.283
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti	16	258.798.748	265.780.005	(6.981.257)
Benefici verso dipendenti	15	1.320.240	1.183.619	136.621
Fondi non correnti	17	6.045.188	13.318.918	(7.273.730)
Altri debiti e passività non correnti		49.238	30.413	18.825
Imposte differite	18	2.267.790	1.085.261	1.182.529
Totale passività non correnti		268.481.204	281.398.216	(12.917.012)
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	16		150.000.001	(150.000.001)
Debiti finanziari correnti	16	5.211.297	15.996.290	(10.784.993)
Debiti commerciali	19	2.454.172	2.703.278	(249.106)
Debiti tributari		-	-	-
Altre passività	20	44.718.619	39.934.042	4.784.577
Totale passività correnti		52.384.088	208.633.611	(156.249.523)
Totale passività		320.865.292	490.031.827	(169.166.535)
Totale patrimonio e passività		1.604.270.579	1.593.710.831	10.559.748

Ai sensi della Delibera Consob n. 155519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Conto economico

(euro)	Note	2009	%	2008	%	Variazione valore	%
Ricavi	21	92.179.600	100,0	116.658.696	100,0	(24.479.096)	-21,0
Altri ricavi e proventi operativi	22	2.740.567		395.583		2.344.984	
Costi per materie prime e accessori	23	(113.945)		(141.208)		27.263	
Costi per servizi	24	(5.640.254)		(6.904.210)		1.263.956	
Costi per il personale	25	(14.185.421)		(13.714.082)		(471.339)	
Oneri e proventi operativi diversi	26	(10.280.166)		(37.909.219)		27.629.053	
Margine Operativo							
Lordo corrente		64.700.381	70,2	58.385.560	50,0	6.314.821	10,8
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	27			292.299		(292.299)	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	27	3.034.058		(194.273)		3.228.331	
Margine Operativo Lordo		67.734.439	73,5	58.483.586	50,1	9.250.853	15,8
Ammortamenti	28	(64.170)		(56.639)		(7.531)	
Risultato operativo		67.670.269	73,4	58.426.947	50,1	9.243.322	15,8
Proventi e oneri finanziari	29	(22.146)		(83.078)		60.932	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	30	(19.727.777)		(84.624.065)		64.896.288	
Risultato ante imposte		47.920.346	52,0	(26.280.196)	-22,5	74.200.542	n.s.
Imposte del periodo	31	4.721.851		2.890.484		1.831.367	
Proventi e oneri da operazioni discontinue							
Risultato del periodo		52.642.197	57,1	(23.389.712)	-20,0	76.031.909	n.s.

Conto economico complessivo

(euro)	Note	2009	2008	Variazione valore
Risultato del periodo		52.642.197	(23.389.712)	76.031.909
Aggiustamenti di valore di fair value su:				
Attività disponibili per la vendita		126.499.236	(382.900.717)	509.399.953
Imposte relative alle altre componenti di conto economico		(1.361.199)	543.090	(1.904.289)
Altre componenti di conto economico		125.138.037	(382.357.627)	507.495.664
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		177.780.234	(405.747.339)	583.527.573

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserve				Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Altre riserve	Totale riserve			
(euro)								
Saldi al 31 dicembre 2007	100.166.937	177.191.252	432.343.024	4.321.497	613.855.773	(21.226.190)	875.662.574	1.568.459.094
Risultato del periodo							(23.389.712)	(23.389.712)
Altre componenti di conto economico			(382.357.627)		(382.357.627)			(382.357.627)
Stock options				2.441.121	2.441.121			2.441.121
Distribuzione di utili:								
Dividendi							(61.473.873)	(61.473.873)
Altre variazioni							1	1
Saldi al 31 dicembre 2008	100.166.937	177.191.252	49.985.397	6.762.618	233.939.267	(21.226.190)	790.798.990	1.103.679.004
Risultato del periodo							52.642.197	52.642.197
Altre componenti di conto economico			125.138.037		125.138.037			125.138.037
Stock options				1.946.054	1.946.054			1.946.054
Distribuzione di utili:								
Dividendi								
Altre variazioni							(5)	(5)
Saldi al 31 dicembre 2009	100.166.937	177.191.252	175.123.434	8.708.672	361.023.358	(21.226.190)	843.441.182	1.283.405.287

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2009	2008
A) Flusso dell'attività gestionale			
Risultato ante imposte		47.920	(26.280)
Ammortamenti e svalutazioni		64	57
(Plusvalenze)/minusvalenze su titoli, partecipazioni e immobilizzazioni materiali		(20.030)	4.824
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		(7.137)	(183)
Stock option		1.946	2.441
Storno rettifiche di valore attività finanziarie		19.728	84.624
Storno oneri/proventi finanziari netti		(56.942)	(84.969)
Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:		(14.451)	(19.486)
	Variazione crediti commerciali	(2.852)	(117)
	Variazione debiti commerciali	(249)	477
	Variazione altri crediti/debiti ratei e risconti	(948)	(2.718)
Totale variazioni capitale di esercizio:		(4.049)	(2.358)
Oneri finanziari netti pagati		(5.784)	(22.379)
Dividendi ricevuti		62.380	104.919
Pagamento/rimborsi d'imposta netti			
Totale A)		38.096	60.696
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali		(18)	(38)
Immateriali		(114)	(53)
Finanziarie (Partecipazioni)		(101.067)	
Variazione debiti per acquisto partecipazioni			
Totale investimenti		(101.199)	(91)
Variazione crediti per cessione immobilizz. finanziarie		2.796	
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute		22.605	596
Totale disinvestimenti		25.401	596
Totale B)		(75.798)	505
C) Flusso da attività di finanziamento:			
Variazioni di debiti finanziari		(166.713)	(91.545)
Variazioni di crediti finanziari		112.633	18.807
Variazioni partecipazioni correnti		4.854	9.175
Acquisto azioni proprie			
Dividendi distribuiti			(61.474)
Retrocessione capitale da Italmobiliare International Finance Ltd		76.000	168.500
Totale C)		26.774	43.463
D) Variazione di disponibilità liquide (A+B+C)		(10.928)	104.664
E) Disponibilità liquide iniziali		104.880	216
D+E) Disponibilità liquide finali		11	93.952
		93.952	104.880

Note Illustrative al bilancio annuale

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 di Italmobiliare S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 24 marzo 2010 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 24 marzo 2010 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, che ha il potere di apportare modifiche dopo la pubblicazione. Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Italmobiliare infatti ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico finanziario non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della capacità di credito e della solida struttura patrimoniale della società.

Politiche contabili

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, la cui attività principale è costituita dalla assunzione e gestione di partecipazioni in società controllate, collegate o in altre imprese.

In tale contesto la società può effettuare operazioni finanziarie, commerciali, industriali e di servizi necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali.

La società, inoltre, presta servizi tecnico amministrativi a società controllate e collegate.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del bilancio (art. 2435 c.c.). Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

Espressione di conformità ai Principi Contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2009 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2009, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data.

Rispetto al 31 dicembre 2008 sono entrati in vigore, con applicazione nel bilancio al 31 dicembre 2009, alcuni principi ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, in particolare:

- IAS 1 rivisto "Presentazione del bilancio": omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel dicembre 2008. L'applicazione del presente principio comporta la rappresentazione di un conto economico che include, oltre alle normali voci di conto economico, quelle voci che in precedenza erano incluse direttamente nel patrimonio netto, il conto economico assume quindi la denominazione di "conto economico complessivo". La scelta di Italmobiliare S.p.A., nell'ambito di applicazione del principio, è stata di esporre il conto economico complessivo su due prospetti: il primo, evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

- IAS 23 rivisto “Oneri finanziari”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel dicembre 2008, il principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari che siano direttamente imputabili all’acquisizione, alla costruzione o alla produzione di “attività qualificate”.
- IFRS 8 “Segmenti operativi”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel novembre 2008. Questo principio sostituisce lo IAS 14 “Informativa di settore” e disciplina l’informativa sui segmenti operativi.
- IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 27 novembre 2009, si applica a partire dal 1° gennaio 2009. Questo emendamento richiede che nella valutazione al fair value degli strumenti finanziari, ogni classe di strumenti finanziari deve evidenziare un’informativa integrativa sulle fonti degli input necessari a determinarne il fair value usando una gerarchia su tre livelli.

Gli altri principi, gli emendamenti e le interpretazioni omologati dalla Commissione delle Comunità europee applicabili dal 1° gennaio 2009 che non hanno avuto impatto sui conti di Italmobiliare S.p.A. riguardano:

- emendamento allo IAS 27 “Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto ed in entità collegate”;
- IFRS2 rivisto “Pagamenti basati su azioni”;
- emendamento allo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio” e allo IAS 1 “strumenti finanziari con opzione a vendere e Obbligazioni in caso liquidazione”;
- emendamento all’IFRIC 9 “Rideterminazione del valore dei derivati incorporati” e allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”;
- IFRIC 13 “Programmi di fidelizzazione della clientela”;
- IFRIC 14 “Limitazioni alle attività di piani a benefici definiti, requisiti minimi di finanziamento e loro interazione”.

I principi, gli emendamenti e le interpretazioni, omologati dall’Unione Europea, non ancora entrati in vigore e non applicati in via anticipata, sono:

- IAS 27 rivisto “Bilancio consolidato e separato” e IFRS 3 rivisto “Aggregazioni aziendali”;
- emendamento allo IAS 32 “Classificazione delle emissioni di diritti”;
- emendamento allo IAS 39 “Designazione di strumenti di copertura”;
- IFRIC 12 “Accordi per la concessione di servizi”;
- IFRIC 15 “Accordi per la costruzione di immobili”;
- IFRIC 16 “Copertura di un investimento netto in una gestione all’estero”;
- IFRIC 17 “Distribuzione di elementi non monetari agli azionisti”;
- IFRIC 18 “Cessioni di attività da parte della clientela”.

I principi gli emendamenti e le interpretazioni, pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall’Unione Europea, sono:

- IAS 24 rivisto “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”;
- IFRS 9 “Strumenti finanziari” (fase 1: classificazione e valutazione delle attività finanziarie);
- emendamento all’IFRS 1 “Prima adozione degli IFRS”;
- emendamento all’IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”;
- IFRIC 19 “Estinzione di passività finanziarie con strumenti di patrimonio netto”;
- emendamento all’ IFRIC 14 “Il limite relativo a un attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione”.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza su valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in realtà.

Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività finanziarie, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, e in materia di accantonamenti per contenziosi.

Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Criteri di valutazione e presentazione

I conti societari sono redatti in base al principio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value.

I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta funzionale utilizzata è l'euro. I valori contenuti nei prospetti contabili, stato patrimoniale, conto economico e prospetto delle variazioni del patrimonio netto, sono espressi in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario è espresso in migliaia di euro; quelli contenuti nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio la società ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Imprese controllate e collegate

Le controllate sono imprese in cui la società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili. Le partecipazioni in imprese controllate sono rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza di perdite di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Gli adeguamenti sono imputati al conto economico.

Le collegate sono quelle imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, o pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni collegate sono rilevate al fair value.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di transizione.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Il valore di aggregazione è la somma complessiva dei valori equi delle attività e delle passività acquisite, nonché delle passività potenziali assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

Il costo di un'aggregazione aziendale è allocato rilevando il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di aggregazione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'aggregazione è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di aggregazione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta di conto

Le operazioni in valuta estera, se presenti, sono convertite nella valuta di conto utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta di conto al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Immobili, impianti e macchinari

Valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

Gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di una immobilizzazione sono rilevati come costo nel periodo in cui sono sostenuti. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2005, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di aggregazione ed eventualmente rettificato entro dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene spesato.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi i cespiti. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di cespiti è riportata nelle note.

Leasing

Non ci sono contratti di leasing finanziario.

I contratti di leasing si riferiscono alla tipologia di leasing operativi cioè a quei contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento di capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a essi direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value, definito in modo provvisorio alla data di aggregazione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

La società non ha identificato immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

Svalutazione di attività

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le partecipazioni in società controllate sono sottoposte ad un sistematico test di svalutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di tesoreria attualizzati. Il tasso di attualizzazione viene determinato secondo il metodo WACC (costo medio ponderato del capitale).

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle fino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato.

Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore; nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono riversate a conto economico. Si rileva a tal fine che per la determinazione degli impairment da apportare ai titoli quotati disponibili per la vendita, la società si è dotata di un'apposita policy contabile. Tale policy prevede delle soglie di significatività e di durata della perdita del valore di borsa rispetto ai valori di carico di bilancio al

superamento delle quali l'impairment viene rilevato a conto economico. Tali soglie vengono considerate tra di loro in modo autonomo ed è sufficiente il superamento di una delle due per la contabilizzazione dell'impairment.

Solamente qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente in alcun modo, viene effettuata valutazione al costo.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro importo nominale, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni e i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Benefici verso dipendenti

Nella società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre altri impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficiente a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) vigente in Italia è considerato assimilabile all'obbligazione riveniente dall'esistenza di un piano a benefici definiti, per la porzione non trasferita a piani di previdenza integrativa.

Altri benefici a lungo termine

L'esistenza di obbligazioni implicite o contrattuali verso dipendenti, conseguente all'applicazione ai vigenti contratti di lavoro e costituita prevalentemente da premi di anzianità, comporta l'applicazione del medesimo criterio valutativo utilizzato per i piani a benefici definiti (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito).

L'obbligazione è contabilizzata adeguandone l'importo al valore derivante dall'applicazione delle ipotesi attuariali.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

In base al metodo del "corridoio", utilizzato dalla società, gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico quando il loro valore netto cumulato, non rilevato alla chiusura del precedente esercizio, eccede il 10% del valore attuale dell'obbligazione. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad altri benefici a lungo termine (premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro (pre-pensionamenti) sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve fare fronte ad una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazione dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio; i debiti sono poi valutati al costo ammortizzato.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

La società ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2005.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla società ai dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione.

Il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalle società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono anche i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento.

Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i ricavi.

Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali swap su tassi di interesse a sostanziale copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value; l'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value è imputato a conto economico, in quanto gli stessi pur essendo sottoscritti per finalità di copertura non sono qualificabili per l'hedge accounting.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Il valore delle attività per imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'anno in cui tale attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione si segnala che per il triennio 2007 – 2009 la società ha aderito con alcune società controllate al regime del consolidato fiscale nazionale.

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

Ammontano al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, rispettivamente a 3.657 migliaia di euro e a 3.683 migliaia di euro; nel prospetto che segue se ne evidenzia la movimentazione:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine ufficio	Automezzi	Totale
Valore lordo	4.425	528	964	11	5.928
Fondo ammortamento	(967)	(467)	(802)	(9)	(2.245)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	3.458	61	162	2	3.683
Investimenti		2	16		18
Decrementi					
Ammortamenti		(17)	(26)	(1)	(44)
Utilizzi fondi amm.to					
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	3.458	46	152	1	3.657
Valore lordo	4.425	530	980	11	5.946
Fondo ammortamento	(967)	(484)	(828)	(10)	(2.289)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	3.458	46	152	1	3.657

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di impianti e mobili ufficio.

Le vite utili adottate dalla società, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

- Impianti e macchinari 5 – 10 anni
- Altre immobilizzazioni materiali 4 – 8 anni

2) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 99 migliaia di euro (101 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) sono valutati al costo.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2009 è pari a 1.365 migliaia di euro ed è stato determinato sulla base di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti.

(migliaia di euro)	Investimenti immobiliari
Valore lordo	133
Fondo	(32)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	101
Investimenti	
Decrementi	
Ammortamenti	(2)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	99
Valore lordo	133
Fondo	(34)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	99

Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati con un'aliquota all'1,50% annuo che riflette la loro vita utile residua.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2009		Prospetti contabili
		Note illustrative
		250
		254
		294
		307
		308
		315

3) Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite dagli investimenti effettuati in applicazioni di software amministrativo.

(migliaia di euro)	Licenze e diritti vari	Totale
Valore lordo	71	71
Fondo	(27)	(27)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	44	44
Investimenti	114	114
Decrementi		
Ammortamenti	(19)	(19)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	139	139
Valore lordo	184	184
Fondo	(45)	(45)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	139	139

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'acquisto di nuovi software amministrativi.

4) Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

5) Partecipazioni in altre imprese

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

6) Crediti e altre attività non correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

Attività correnti

7) Crediti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

8) Altre attività

La voce "Altre attività" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Crediti consolidato fiscale controllate	2.545	2.354	191
Crediti verso dipendenti	3	4	(1)
Crediti v/enti previdenziali	2	2	
Crediti v/erario per iva		580	(580)
Altri crediti diversi correnti	5.150	118	5.032
Ratei attivi v/controllate	15	14	1
Ratei attivi diversi v/altri	24	20	4
Risconti attivi v/altri	3	94	(91)
Totale	7.742	3.186	4.556

I crediti verso le società controllate partecipanti al consolidato fiscale nazionale si incrementano di 191 migliaia di euro a seguito del maggior debito fiscale delle stesse conferito alla controllante Italmobiliare S.p.A..

La variazione di 5.032 migliaia di euro degli altri crediti diversi correnti è relativa principalmente ad un credito verso Equitalia Esatri S.p.A chiesto a rimborso.

9) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano complessivamente a 48.871 migliaia di euro (45.238 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e risultano così composti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Crediti verso erario anni pregressi	55.471	41.279	14.192
Accantonamento Ires dell'esercizio	(6.600)	3.959	(10.559)
Totale	48.871	45.238	3.633

L'incremento dei crediti tributari è correlato all'accantonamento Ires dell'esercizio in corso.

10) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

11) Disponibilità liquide

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	Prospetti contabili
		250
		Note illustrative
		254
		Allegati
		294
		Attestazione Dirigente Preposto
		307
		Relazione del Collegio sindacale
		308
		Relazione della società di revisione
		315

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

12) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	
Totale	38.525.745	38.525.745	

13) Riserve

Al 31 dicembre 2009 le riserve ammontano a 361.023 e presentano un incremento complessivo di 127.084 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 generato da:

- un incremento del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto dell'effetto della fiscalità differita, per 125.138 migliaia di euro;
- un incremento di 1.946 migliaia di euro della riserva di stock options.

14) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2009 il costo delle azioni proprie acquistate ammonta a 21.226 migliaia di euro ed è registrato in diminuzione del patrimonio netto. Qui di seguito se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico in euro	N° azioni risparmio	Valore di carico in euro	Valore di carico complessivo
31 dicembre 2009	871.411	20.830	28.500	396	21.226

Le azioni proprie ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2009 a servizio dei piani di stock option a favore di Amministratori e Dirigenti sono n. 589.989.

Dividendi pagati

I dividendi dichiarati e pagati negli anni 2009 e 2008 sono così dettagliati:

	2009 (euro per azione)	2008 (euro per azione)	31 dicembre 2009 (migliaia di euro)	31 dicembre 2008 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie		1,600		34.098
Azioni risparmio		1,678		27.376
Totale dividendi	0,000		0	61.474

I movimenti del patrimonio netto sono esposti nella tabella "Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto".

Passività non correnti

15) Benefici verso dipendenti

Questa voce comprende il Fondo trattamento di fine rapporto adeguato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19 e le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza nella società; tali passività derivano dalle valutazioni attuariali al 31 dicembre 2009.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	Trattamento fine rapporto	Premio anzianità	Totale
Al 31 dicembre 2008	1.064	120	1.184
Rettifica fondo	16		16
Utilizzo dell'esercizio	(444)		(444)
Accantonamento dell'esercizio	568	42	610
Attualizzazione tfr	(46)		(46)
Al 31 dicembre 2009	1.158	162	1.320

I costi dell'esercizio includono:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Costi correnti dei servizi	(87)	(129)	42
Oneri finanziari	(71)	(58)	(13)
Rettifica attuariale esercizi precedenti	(50)		(50)
Totale	(208)	(187)	(21)

Le assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

	Fondo Trattamento Fine Rapporto
Tasso di attualizzazione	5,25%
Futuri incrementi salariali	3-4%

Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

La società ha posto in essere piani di stock option per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi. Le opzioni di sottoscrizione si riferiscono alle azioni ordinarie, esse potranno essere esercitate per un periodo compreso fra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia per gli Amministratori in caso di cessazione della carica per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dall'assegnazione; per quanto riguarda i dirigenti come regola generale non verranno riconosciuti – tranne che nell'ipotesi di pensionamento – i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nella società. L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione di 1:1.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
24 marzo 2003	49.283	24/3/2006 - 23/03/2013	39.720		9.563	€ 31,2800
30 marzo 2004	96.080	30/3/2007 - 29/03/2014			96.080	€ 35,1990
30 marzo 2005	108.437	30/03/2008 - 29/03/2015			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	21/03/2009 - 20/03/2016			109.880	€ 65,7010
21 marzo 2007	122.479	21/03/2010-20/03/2017			122.479	€ 86,0685
28 marzo 2008	124.200	28/03/2011-27/03/2018			124.200	€ 59,9080
25 marzo 2009	19.350	25/03/2012-24/03/2019			19.350	€ 20,5260
Totale	629.709		39.720	-	589.989	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

	31.12.2009		31.12.2008	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
(migliaia di euro)				
Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno	570.639	€ 60,978	446.439	€ 61,275
Concesse durante il periodo	19.350	€ 20,526	124.200	€ 59,908
Annullate durante il periodo				
Esercitate durante il periodo				
Scadute durante il periodo				
Opzioni non esercitate alla fine del periodo	589.989	€ 59,651	570.639	€ 60,978
Opzioni esercitabili alla fine del periodo	323.960		214.080	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2009 è pari a euro 27,946 (49,115 euro per l'intero esercizio 2008).

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di 3 anni e 6 mesi.

Solo le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003 sono state valutate e contabilizzate alla data di transizione agli IFRS.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei piani contabilizzati nella società e i loro costi contabilizzati nel "Costo del personale" :

(migliaia di euro)	N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
			2009	2008
Data di assegnazione				
24 marzo 2003	49.283	3 anni		
30 marzo 2004	96.080	3 anni		
30 marzo 2005	108.437	3 anni		90
21 marzo 2006	109.880	3 anni	196	783
21 marzo 2007	122.479	3 anni	968	982
28 marzo 2008	124.200	3 anni	764	586
25 marzo 2009	19.350	3 anni	18	
Totale	629.709		1.946	2.441

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni:

	Piano 2008	Piano 2007	Piano 2006	Piano 2005	Piano 2004	Piano 2003	Piano 2002
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	3,78	17,21	23,64	22,05	11,41	7,15	6,49
Valore dell'azione	21,59	65,1	87,41	73,57	52,84	35,05	31,80
Prezzo d'esercizio	20,526	59,908	86,068	65,701	54,536	35,199	31,280
Volatilità in %	25,0%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	10	10	9,75	9,75	9,75	10	10
Dividendi in %	7,41%	2,23%	1,45%	1,50%	1,89%	2,68%	2,96%
Tassa senza rischio BTP 10 anni	4,485%	3,889%	3,652%	3,462%	3,275%	3,640%	3,790%

16) Debiti finanziari non correnti, Debiti verso banche e prestiti a breve, Debiti finanziari correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

17) Fondi non correnti

I fondi ammontano a 6.045 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 e si decrementano di 7.274 migliaia di euro rispetto al dicembre 2008 essenzialmente per l'utilizzo, in misura prevalente, a fronte degli oneri subiti e, in parte minore, per lo smobilizzo derivante dalla insussistenza del rischio.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Fondo sval. Crediti e partecipazioni	13.319		7.274	6.045

La variazione si riferisce prevalentemente al rimborso parziale del credito finanziario verso collegate successivamente commentato alla voce crediti e altre attività non correnti.

18) Imposte differite

Il totale delle imposte differite passive ammonta a 2.268 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Imposte e tasse differite - az. Trading		534	(534)
Imposte e tasse differite - az. disponibili per la vendita	792	365	427
Imposte e tasse differite - obbl. disponibili per la vendita	935		935
Imposte e tasse differite - altre	541	359	182
Imposte anticipate		(173)	173
Totale	2.268	1.085	1.183

La variazione è prevalentemente correlata all'incremento della riserva di fair value sulle azioni e altri titoli disponibili per la vendita.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
Bilancio 2009		
		Prospetti contabili
		Note illustrative
		250
		254
		Allegati
		294
		Attestazione Dirigente Preposto
		307
		Relazione del Collegio sindacale
		308
		Relazione della società di revisione
		315

Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite:

(migliaia di euro)	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Fondo sval. Crediti e partecipazioni	6.045	1.662	13.319	3.663

Le imposte anticipate non sono state iscritte non essendo prevedibile il riversamento dei fondi esistenti in un arco temporale ragionevolmente prevedibile.

Passività correnti

19) Debiti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

20) Altre passività

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Debiti v/dipendenti	2.295	2.669	(374)
Debiti verso enti previdenziali	842	348	494
Debiti consolidato fiscale v/controllate	36.482	33.827	2.655
Debiti verso Erario	327	294	33
Ratei e risconti passivi	106	121	(15)
Altri debiti	2.919	1.736	1.183
Derivati su tassi interesse per trading	1.748	940	808
Totale	44.719	39.935	4.784

I debiti relativi al consolidato fiscale verso le società controllate ammontano a 36.482 migliaia di euro (33.827 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e rappresentano l'importo da riconoscere alle società controllate.

A fronte di tale debito risulta iscritto un credito verso l'Erario di 48.871 migliaia di euro precedentemente commentato (v.nota 9).

Impegni

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Garanzie reali prestate	152.537	251.312
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	41.521	38.096
Totale	194.058	289.408

Le variazioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2008 sono essenzialmente dovute alla riduzione di operazioni finanziarie di medio lungo termine assistite da titoli azionari prestati in garanzia e al rilascio di attribuzioni a dirigenti delle stock option derivanti dal piano 2008.

Il valore delle garanzie reali prestate sopra esposto riporta i valori al loro fair value alla data di bilancio.

Conto Economico

21) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 92.180 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Ricavi per dividendi	62.380	104.919	(42.539)	-40,5%
Ricavi per interessi attivi	2.506	6.110	(3.604)	-59,0%
Plusvalenze su partecipazioni e titoli	21.758	75	21.683	n.s.
Prestazioni di servizi	5.536	5.554	(18)	-0,3%
Totale	92.180	116.658	(24.478)	-21,0%

L'analisi dettagliata delle voci è la seguente:

Ricavi per dividendi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Imprese controllate				
Italcementi S.p.A.	19.845	39.599	(19.754)	-49,9%
Ciments Francais S.A.	34		34	100,0%
Populonia S.r.l.	3.783		3.783	100,0%
Sirap Gema S.p.A.	3.000		3.000	100,0%
So.Par.Fi. Italmobiliare S.A.	15.029	10.993	4.036	36,7%
Italmobiliare International B.V.		287	(287)	-100,0%
Italmobiliare International Finance Ltd	14.999	23.997	(8.998)	-37,5%
SANCE S.r.l.		1.700	(1.700)	-100,0%
Italmobiliare Servizi S.r.l.	100	80	20	25,0%
Totale	56.790	76.656	(19.866)	-25,9%
Imprese collegate				
Società Editrice Siciliana S.p.A.	2.640	659	1.981	300,6%
Mittel S.p.A.	1.278	1.278		
Totale	3.918	1.937	1.981	102,3%
Altre imprese				
Unicredito Italiano S.p.A.		22.264	(22.264)	-100,0%
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	773	1.633	(860)	-52,7%
Fin.Priv. S.r.l.		1.268	(1.268)	-100,0%
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	606	833	(227)	-27,3%
A2A S.p.A. (ex Asm Brescia)	96	96		
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	120	119	1	0,8%
Sesaab S.p.A.		70	(70)	-100,0%
Emittente Titoli S.p.A.	28	43	(15)	-34,9%
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.	49		49	100,0%
Totale	1.672	26.326	(24.654)	-93,6%
Totale generale	62.380	104.919	(42.539)	-40,5%

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	Prospetti contabili 250
		Note illustrative 254
		Allegati 294
		Attestazione Dirigente Preposto 307
		Relazione del Collegio sindacale 308
		Relazione della società di revisione 315

Ricavi per interessi attivi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi finanziari verso controllate	7	377	(370)	-98,1%
Interessi su titoli e obbligazioni	785	1.189	(404)	-34,0%
Interessi verso le banche	1.075	1.588	(513)	-32,3%
Interessi verso erario	1	1		
Commissioni e altri proventi	43	162	(119)	-73,5%
Opzioni su titoli	595		595	100,0%
Proventi da TRES di impiego		2.793	(2.793)	-100,0%
Totale	2.506	6.110	(3.604)	-59,0%

Plusvalenze su partecipazioni e titoli:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Da cessioni partecipazioni disponibili per la vendita				
Italmobiliare International BV	5		5	100,0%
Unicredito Italiano Spa - diritti	7		7	100,0%
Popolonia Italica S.r.l.	19.840		19.840	100,0%
Meltemi S.r.l.		61	(61)	-100,0%
Totale	19.852	61	19.791	
Da cessione partecipazioni di trading				
A2A S.p.A.	11		11	100,0%
Totale	11		11	100,0%
Da cessione titoli obbligazionari di trading	379	14	365	
Da valutazione Fair value dei titoli di trading				
Cashes	446		446	100,0%
Ubi	1.070		1.070	100,0%
Totale	1.516		1.516	100,0%
Totale generale	21.758	75	21.683	

Nel 2009 la plusvalenza più significativa è rappresentata dalla cessione di Popolonia Italica S.r.l.

22) Altri ricavi e proventi operativi

Ammontano a 2.740 migliaia di euro (396 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e comprendono affitti e recuperi spese condominiali per 205 migliaia di euro, vitalizio amministratori 162 altri proventi per 271 migliaia di euro e sopravvenienze attive per 2.102 migliaia di euro.

23) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 114 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali e macchinari	7	7	0	0,0%
Acquisti di altri materiali	63	78	(15)	-19,2%
Energia elettrica, acqua e gas	44	56	(12)	-21,4%
Totale	114	141	(27)	-19,1%

24) Costi per servizi

I costi per servizi pari a 5.640 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Spese legali, consulenza ed emolumenti	4.047	5.435	(1.388)	-25,5%
Affitti e canoni spese beni di terzi	282	277	5	1,8%
Assicurazioni	342	327	15	4,6%
Canone locazione e spese fabbr. civili	83	74	9	12,2%
Spese manutenzione e riparazione	333	139	194	139,6%
Contributi associativi	54	51	3	5,9%
Spese di comunicazione e rappresentanza	67	144	(77)	-53,5%
Spese postelegrafoniche	50	50	0	0,0%
Spese di pulizia	109	110	(1)	-0,9%
Altre spese e servizi residuali	273	297	(24)	-8,1%
Totale	5.640	6.904	(1.264)	-18,3%

Gli emolumenti includono oneri per il Collegio Sindacale ammontanti a 155 migliaia di euro.

25) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 14.185 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	8.148	7.946	202	2,5%
Oneri sociali	1.947	1.789	158	8,8%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	462	536	(74)	-13,8%
Emolumenti amministratori	3.568	3.386	182	5,4%
Altri costi diversi	60	57	3	5,3%
Totale	14.185	13.714	471	3,4%

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	Prospecti contabili 250
		Note illustrative 254
		Allegati 294
		Attestazione Dirigente Preposto 307
		Relazione del Collegio sindacale 308
		Relazione della società di revisione 315

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Numero dipendenti alla fine del periodo	47	45
Numero medio dipendenti	46,67	45,25

26) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 10.280 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Oneri finanziari				
Interessi su finanziamenti a breve	1.533	10.619	(9.086)	-85,6%
Interesse su finanziamenti m/l	4.283	14.979	(10.696)	-71,4%
Interessi passivi c/c e fin.v/contr.te	176	455	(279)	-61,3%
Commissioni mancato utilizzo	471	8	463	5787,5%
Oneri da copertura tassi	1.473	1.845	(372)	100,0%
Altri oneri	8		8	100,0%
Totale	7.944	27.906	(19.962)	-71,5%
Minusvalenze e svalutazioni				
Cessione obbligazioni disponibili per la vendita	135		135	100,0%
Cessione diritti Ubi	77		77	100,0%
Svalutazione A2A S.p.A.		1.815	(1.815)	100,0%
Svalutazione obbligazioni di trading		3.376	(3.376)	-100,0%
Svalutazione strumenti finanziari equity linked		3.836	(3.836)	-100,0%
Totale	212	9.027	(8.815)	-97,7%
Altri oneri e proventi				
Spese condominiali su immobili di proprietà	153	186	(33)	-17,7%
Altre spese di gestione	114	93	21	22,6%
Iva indetraibile	894	490	404	82,4%
Ici	33	33		
Altre imposte	14	22	(8)	-36,4%
Sopravvenienze passive	71	152	(81)	-53,3%
Altri oneri e proventi	845		845	
Totale	2.124	976	1.148	117,6%
Totale oneri e proventi operativi diversi	10.280	37.909	(27.629)	-72,9%

La riduzione degli interessi su finanziamenti è prevalentemente dovuta al miglioramento dell'indebitamento finanziario e in parte minore alla contrazione del tasso medio di interesse.

27) Altri proventi e oneri non ricorrenti

Gli altri proventi al netto degli oneri sono pari a 3.034 migliaia di euro (proventi per 98 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni		292	(292)	-100,0%
(Acc.to)/utilizzo dei fondi rischi crediti e partecipazioni	3.134	187	2.947	1575,9%
Altri proventi e (oneri)	(100)	(381)	281	-73,8%
Totale	3.034	98	2.936	2995,9%

Gli accantonamenti e gli utilizzi dei fondi si riferiscono alle variazioni precedentemente commentate relative al movimento dei fondi svalutazioni crediti e partecipazioni.

Gli altri oneri includono per 100 migliaia di euro l'erogazione effettuata lo scorso aprile a favore della "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti".

28) Ammortamenti

L'importo complessivo di 64 migliaia di euro (57 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 45 migliaia di euro (47 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e ad ammortamenti di beni immateriali per 19 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

29) Proventi e (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 22 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Prestazioni servizi finanziari	21	81	(60)	-74,1%
Altri oneri finanziari diversi	1	2	(1)	-50,0%
Totale	22	83	(61)	-73,5%

30) Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore pari a 19.728 migliaia di euro (84.624 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) si riferiscono alla valutazione della controllata Franco Tosi s.r.l. per 11.661 migliaia di euro, valutazione determinata a seguito di perizia di stima da parte di un professionista indipendente del valore recuperabile delle partecipazioni detenute dalla suddetta controllata e alla partecipazione in Ubi per 8.067 migliaia di euro che è stata allineata ai valori di mercato rilevati alla chiusura dell'esercizio, in applicazione della policy contabile adottata dalla società.

In particolare la controllata Franco Tosi è stata sottoposta ad impairment test secondo il principio IAS 36 basandosi sulla stima del valore recuperabile delle partecipazioni detenute.

La procedura di impairment si è basata sulle seguenti ipotesi:

- le proiezioni dei flussi futuri da attualizzare sono state basate sulle migliori informazioni pubbliche disponibili (principalmente le previsioni di consenso degli analisti);
- l'orizzonte di proiezione esplicita dei flussi da attualizzare risulta non superiore ai cinque anni;
- i tassi di crescita dei flussi nel lungo termine oltre l'orizzonte di previsione esplicita, utilizzati per la determinazione del terminal value, sono stati determinati sulla base dei fondamentali o del tasso d'inflazione atteso a lungo termine per l'Italia;
- il tasso di sconto dei flussi (costo opportunità del capitale) è stato determinato sulla base di metodologie standard richiamate anche dallo IAS 36 (Capital Asset Pricing Model);

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

- e) la natura complessa delle società oggetto di valutazione ha richiesto l'applicazione anche dell'approccio patrimoniale Sum of Parts (SOP). In quest'ambito, per valutare le singole business unit, si è fatto riferimento sia a configurazioni di value in use, sia a configurazioni di fair value.

Per quanto riguarda la partecipazione in UBI Banca la valutazione è stata effettuata ai sensi dello IAS 39 in accordo con la policy contabile che prevede l'allineamento al valore di Borsa in caso di calo prolungato delle quotazioni di mercato o di una contemporanea significativa riduzione dei corsi di Borsa. La partecipazione è stata allineata ai valori di mercato del 31/12/2009 pari a 10,0627 euro per le azioni e 0,0494 per i warrant azionari.

31) Imposte nel periodo

Le imposte a carico del periodo, pari a 4.722 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	1.333	(3.400)	4.733	-139,2%
Imposte differite	(179)	243	(422)	-173,7%
Imposte esercizi precedenti	(5.876)	267	(6.143)	n.s.
Totale	(4.722)	(2.890)	(1.832)	63,4%

La variazione rispetto al 2008, è dovuta all'effetto della liquidazione dell'IRES dell'esercizio 2008 in misura inferiore a quella prevista e iscritta in bilancio, dovuta alla definizione interpretativa del trattamento tributario di alcune componenti reddituali significative.

IFRS 7

Politiche di Gestione

Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce la politica riguardante la stessa Italmobiliare e il settore finanziario di cui fa parte. Per gli altri settori del Gruppo la politica di gestione degli strumenti e dei rischi finanziari è definita, in sintonia con i principi generali del Gruppo e tenendo conto della specificità di ogni settore.

Obiettivi

Mentre per i settori operativi l'obiettivo della gestione degli strumenti finanziari è unicamente quello di ridurre i rischi connessi, per il settore finanziario la gestione dei rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili sia pure nell'ambito dell'obiettivo generale di operare con la dovuta prudenza.

La Capogruppo Italmobiliare emette a tale proposito un documento "Politiche di Gestione degli investimenti e dei rischi finanziari" (le "Politiche") approvata dal Presidente-Consigliere Delegato che vale sia per la gestione da parte della stessa Italmobiliare S.p.A. che come guida per tutto il settore finanziario, dovendo le altre società significative fare proprio il documento di Italmobiliare approvando un documento analogo.

Politica di gestione del capitale

La società gestisce la struttura del capitale, modificandola al variare delle circostanze per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti. E' altresì obiettivo della società mantenere un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche e alle procedure durante gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

Strumenti finanziari

Le politiche sopra menzionate definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammesse, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità e i livelli di approvazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti alla generazione di utili. Per tale ragione le normative inserite nelle Politiche sono particolarmente restrittive in termini sia di tipologie ammesse sia di livelli di approvazione.

I finanziamenti intercompany rientrano nella missione del settore finanziario di fornire il necessario supporto alle società del Gruppo quando richiesto per esigenze gestionali. Per quanto riguarda i finanziamenti ricevuti, vengono utilizzate tutte le modalità disponibili: finanziamento a medio termine con o senza garanzie, strutture con derivati a medio termine, prestito titoli con collateral, linee di credito garantite, linee di credito non garantite con utilizzo di denaro caldo.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Italmobiliare S.p.A. non ha un'esposizione significativa al rischio di credito commerciale.

Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e dalle posizioni in contratti derivati, l'identificazione delle controparti fa riferimento alle sopra indicate Politiche, in base alle quali sono state definite le caratteristiche e i limiti, basati principalmente sul rating, delle controparti autorizzate.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione al rischio di credito attraverso la definizione del rating medio degli emittenti delle obbligazioni e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati di Interest Rate Swap iscritti in bilancio al fair value.

	Fair value (milioni di euro)	Rating Medio	Vita media residua	
			Prima call	Scadenza finale
Obbligazioni di Trading	9,4	A	1,75 anni	5,88 anni
Obbligazioni AFS	10,6	N.R.	39,30 anni	39,3 anni
Fair value derivati	(1,7)	AA	1,75 anni	1,75 anni

N.R. non rated

Ipotizzando un movimento parallelo ed istantaneo della curva di credito pari a +100 bps la variazione complessiva del fair value degli strumenti finanziari sarebbe pari a -0,48 milioni di euro dei quali -0,16 milioni di euro impatterebbero sul conto economico e -0,32 milioni di euro sul patrimonio netto.

Rischio di liquidità (liquidity risk)

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità che pone a rischio il proseguimento dell'attività aziendale.

L'obiettivo di Italmobiliare è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario" approvato in sede di budget, una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Funzione Finanza di Italmobiliare è responsabile dell'attività di raccolta e di investimento a livello centralizzato per la capogruppo e per le società minori italiane.

Periodicamente viene inoltre predisposto un report destinato all'alta direzione, contenente un'analisi dell'andamento della Posizione Finanziaria Netta.

La tabella sottostante mostra la posizione finanziaria netta per scadenza comparato, con le linee di credito disponibili e non utilizzate:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(5,2)	(235,5)	(25,0)		(265,7)
Totale attività finanziarie	103,9		0,7	10,0	114,6
Posizione finanziaria netta	98,7	(235,5)	(24,3)	10,0	(151,1)
Linee di credito disponibili e non utilizzate	382,0	40,0			422,0

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito committed per 140 milioni di euro e da 282 milioni di euro di linee di credito uncommitted.

I finanziamenti a lungo termine (oltre l'anno) sono garantiti, sotto varie forme contrattuali, da 81 milioni di euro di azioni Unicredito e da 1,7 milioni di azioni UBI per complessivi 258,8 milioni di euro di cui 233,8 milioni di euro contengono meccanismi di adeguamento dell'importo del finanziamento al valore delle azioni sottostanti.

Un finanziamento per 25 milioni di euro contiene un covenant basato sul rapporto equity/debito che non presenta allo stato attuale nessun rischio di mancato rispetto.

Rischi di Mercato

Rischio tasso d'Interesse (Interest rate risk)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo delle Politiche è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nel "Piano Finanziario" elaborato in supporto al budget d'esercizio.

L'utilizzo di derivati è permesso all'interno delle linee guida stabilite dalle Politiche.

La Funzione Finanza, in coerenza con gli obiettivi del "Piano Finanziario", gestisce le posizioni a rischio anche con l'utilizzo di derivati, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti. Su base periodica predisponde inoltre un report per l'alta direzione che riassume i costi medi delle passività e i rendimenti delle attività.

La tabella seguente mostra la composizione della Posizione Finanziaria netta al 31 dicembre 2009 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della posizione finanziaria netta.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2009	
Passivo finanziario a tasso fisso	
Attivo finanziario a tasso fisso	1,9
PFN a tasso fisso all'origine	1,9
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(50,0)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	(48,1)
Passivo finanziario a tasso variabile	(265,0)
Attivo finanziario a tasso variabile	18,4
PFN a tasso variabile all'origine	(246,6)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	50,0
PFN a tasso variabile dopo le coperture	(196,6)
Attività non soggette al rischio tasso	94,3
Passività non soggette al rischio tasso	(0,7)
PFN totale	(151,1)

Nelle attività a tasso variabile sono stati inclusi i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso variabile sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e società del Gruppo.

E' stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi d'interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
Bilancio 2009		250
Note illustrative		254
Allegati		294
Attestazione Dirigente Preposto		307
Relazione del Collegio sindacale		308
Relazione della società di revisione		315

L'analisi di sensitività effettuata ha evidenziato come, in caso di un rialzo istantaneo e parallelo della curva dei tassi di 100bps, si avrebbe una variazione positiva del Fair Value di 0,98 milioni di euro di cui 0,71 milioni di euro a conto economico e 0,27 milioni di euro a Stato Patrimoniale.

Nessun impatto è stato calcolato in relazione alle altre passività iscritte in bilancio in quanto contabilizzate al loro valore nominale.

Rischio cambio (Currency risk)

Le Politiche definiscono che gli investimenti devono essere fatti essenzialmente in euro, salvo lasciare la possibilità di un limitatissimo rischio di cambio aperto.

I derivati in cambi vengono normalmente usati per coprire il rischio di cambio trasformandolo da rischio in valuta estera a rischio euro. Le Politiche ammettono l'uso di derivati in cambi per importi limitatissimi a scopo speculativo. Italmobiliare non è esposta, se non in maniera molto limitata, a questo rischio.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Il rischio prezzo riguarda la potenziale perdita cui potrebbero essere soggetti i titoli azionari quotati valutati al fair value a seguito di una variazione sfavorevole dei corsi di borsa.

Al 31.12.09 l'ammontare delle attività aventi un rischio di prezzo, classificati come "Disponibili per la Vendita" (AFS), risulta essere pari a 290,7 milioni di euro.

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 14,5 milioni di euro a riduzione del patrimonio netto per -13,6 milioni di euro e a conto economico per -0,9 milioni di euro.

(milioni di euro)	Sottostante	Delta Corsi Azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni (AFS)	290,7	-5%	(0,9)	(13,6)

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è negativa per 151.108 migliaia di euro, con un decremento di 151.963 migliaia di euro rispetto a 303.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

La composizione della posizione finanziaria netta è dettagliata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Disponibilità liquide	93.952	104.880	(10.928)
Crediti finanziari non correnti verso altri		6.164	(6.164)
Crediti finanziari verso Gruppo	312	223	89
Titoli di Stato ed obbligazionari - correnti	9.414	13.007	(3.593)
Titoli di Stato ed obbligazionari - non correnti	10.636	3.067	7.569
Partecipazioni di trading		1.261	(1.261)
Ratei e risconti	336	1.043	(707)
Totale attività finanziarie	114.650	129.645	(14.995)
Banche passive	(258.799)	(415.780)	156.981
Debiti finanziari controllate	(4.468)	(14.200)	9.732
Derivati su tassi di interessi	(1.748)	(940)	(808)
Ratei e risconti	(743)	(1.796)	1.053
Totale passività finanziarie	(265.758)	(432.716)	166.958
Posizione finanziaria netta	(151.108)	(303.071)	151.963

Confronto tra fair value e valore contabile

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie				
Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico				
Disponibilità liquide	93.952	93.952	104.880	104.880
Strumenti derivati				
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	10.062	10.062	15.534	15.534
Finanziamenti e crediti				
Crediti commerciali	5.073	5.073	2.220	2.220
Crediti e altre attività non correnti	151.648	151.648	260.970	260.970
Attività disponibili per la vendita				
Partecipazioni non correnti società collegate	62.055	62.055	40.829	40.829
Partecipazioni non correnti altre imprese	311.723	311.723	218.031	218.031
Investimenti posseduti fino a scadenza				
Totale	634.513	634.513	642.464	642.464
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	2.455	2.455	2.703	2.703
Debiti finanziari correnti	5.211	5.211	15.996	15.996
Debiti verso banche e prestiti a breve			150.000	150.000
Debiti finanziari non correnti	258.799	258.799	265.780	265.780
Derivati su tassi di interesse			(940)	(940)
Totale	266.465	266.465	433.539	433.539

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Fair Value – gerarchia

Italmobiliare S.p.A. per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo,
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2009, gli strumenti finanziari valutati a fair value sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	9.414	9.414		
Crediti e altre attività non correnti	10.636		10.010	626
Partecipazioni non correnti	373.777	290.712	17.890	65.175
Strumenti derivati passivi	1.748			1.748

Disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Cassa e assegni	19	21	(2)
Depositi bancari e postali	93.933	104.859	(10.926)
Importo netto	93.952	104.880	(10.928)

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della società; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

I depositi bancari includono, per 58.264 migliaia di euro, dei depositi vincolati di importo variabile e correlati a finanziamenti passivi con garanzia reale.

Il Fair value delle disponibilità liquide corrisponde al valore di bilancio.

Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Obbligazioni per la negoziazione	9.414	13.007	(3.593)
Azioni quotate trading		1.261	(1.261)
Crediti finanziari v/controlate correnti	312	223	89
Ratei attivi finanziari	336	1.043	(707)
Totale	10.062	15.534	(5.472)

Le obbligazioni per la negoziazione si riducono di 4.663 migliaia di euro per le cessioni nette effettuate nel periodo di obbligazioni e Buoni Ordinari del Tesoro e si incrementano di 1.070 per l'adeguamento derivante dalla valutazione a fair value di fine esercizio.

I crediti finanziari verso società controllate sono costituiti da rapporti di conto corrente, regolati ai normali tassi di mercato, e rappresentano il supporto finanziario fornito in relazione al loro fabbisogno gestionale.

I dettagli della composizione delle voci "Obbligazioni per la negoziazione" e "Azioni quotate trading" vengono specificati rispettivamente nell'allegato "C" e "D".

Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Verso clienti	2.832	3	2.829
Verso società collegate	87	75	12
Verso società controllate	2.154	2.142	12
Totale	5.073	2.220	2.853

I crediti sono prevalentemente relativi a soggetti nazionali e includono prevalentemente il credito di 2.796 migliaia di euro relativo alla cessione della controllata Popolonia Italica S.r.l..

Crediti e altre attività non correnti

La voce "Crediti e altre attività non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Crediti finanziari v/controlate	141.000	246.000	(105.000)
Crediti finanziari v/collegate		5.727	(5.727)
Obbligazioni disponibili per la vendita	10.636	3.067	7.569
Depositi cauzionali	12	12	
Altri crediti		6.164	(6.164)
Totale	151.648	260.970	(109.322)

I crediti verso imprese controllate si riferiscono a finanziamenti erogati, scadenti rispettivamente il 31 marzo 2010 e il 1 ottobre 2010:

- per 11.000 migliaia di euro infruttiferi di interesse a S.A.N.C.E. S.r.l. (11.000 migliaia di euro al 31/12/2008)
 - per 130.000 migliaia di euro infruttiferi di interesse a Franco Tosi S.r.l. (235.000 migliaia di euro al 31/12/2008)
- La riduzione pari a 105.000 migliaia di euro è da attribuire per 100.000 migliaia di euro all'operazione di aumento capitale sociale nella controllata Franco Tosi S.r.l..

I crediti finanziari verso collegate si azzerano a seguito del parziale rimborso per 1.587 migliaia di euro e per l'azzeramento dell'ammontare residuo con pari utilizzo del relativo fondo rischi su crediti e partecipazioni.

I finanziamenti sono stati concessi in considerazione degli investimenti finanziari eseguiti dalle società controllate.

La variazione delle obbligazioni disponibili per la vendita è prevalentemente dovuta alla sottoscrizione di Cashes Unicredito. Tale importo, classificato nel 2008 nella voce altri crediti ammontava a 6.164 migliaia di euro ed era pari al fair value dell'importo precedentemente anticipato a Mediobanca, finalizzato alla sottoscrizione di uno strumento finanziario equity-linked emesso nel febbraio 2009.

Al 31 dicembre i cashes sono stati valutati al fair value alla stessa data.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	Prospetti contabili
		Note illustrative
		250
		254
		Allegati
		294
		Attestazione Dirigente Preposto
		307
		Relazione del Collegio sindacale
		308
		Relazione della società di revisione
		315

Partecipazioni non correnti in imprese controllate e collegate

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2009 sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2008	939.824
Acquisizioni	101.058
Cessioni e rimborsi	(78.753)
Fair value portato a riserva	20.837
Svalutazioni del periodo	(11.661)
Al 31 dicembre 2009	971.305

Le acquisizioni includono per 100.000 migliaia di euro l'aumento di capitale nella controllata Franco Tosi S.r.l. effettuato tramite rinuncia del precedente credito finanziario detenuto con la controllata.

Il rimborso per 76.000 mila euro è relativo alla restituzione di capitale da parte della controllata Italmobiliare International Finance Ltd, tale operazione è finalizzata alla riduzione dell'indebitamento di Italmobiliare S.p.A..

Le cessioni si riferiscono principalmente a Populonia Italica S.r.l. per 2.739 migliaia di euro e a Italmobiliare International BV per 14 migliaia di euro.

Le svalutazioni del periodo sono relative alla rettifica di valore nella controllata Franco Tosi S.r.l. precedentemente commentata. A tale riguardo è stata effettuata una analisi di sensitività basata su una variazione in aumento del tasso di sconto dello 0,50% o una diminuzione dello 0,50% del tasso di crescita a lungo termine dei flussi finanziari; tale analisi ha evidenziato una perdita potenziale del valore delle partecipazioni detenute da Franco Tosi S.r.l. compresa tra il 3% e il 5%.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2009 è il seguente:

	Sede	% di possesso
Imprese controllate		
Aliserio S.r.l.	Bergamo	10,00
Bravosolution S.p.A.	Bergamo	8,154
Ciments Francais S.A.	Puteaux	0,031
Fincomind S.A.	Zurigo	69,93
Franco Tosi S.r.l.	Milano	100,00
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	Bergamo	60,260
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	Bergamo	2,856
Italmobiliare International Finance Ltd.	Dublino	97,272
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	100,00
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	100,00
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	99,94
SANCE S.r.l.	Milano	100,00
Imprese collegate		
Mittel S.p.A.	Milano	12,262
Società Editrice Siciliana S.p.A.	Messina	33,00

La valutazione delle società collegate riflette il loro fair value.

Partecipazioni non correnti in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria “disponibili per la vendita” come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2008	218.031
Acquisizioni	7.877
Cessioni e rimborsi	(292)
Fair value portato a riserva	94.174
Fair value portato conto economico (impairment)	(8.067)
Al 31 dicembre 2009	311.723

Le valutazioni portate a riserva riguardano principalmente l'Unicredito Italiano S.p.A. e Fin Priv S.r.l. e riflettono il fair value al 31 dicembre 2009.

Le valutazioni portate a conto economico riguardano l'Unione di banche Italiane S.c.p.a.

Sia per le società collegate che per le altre imprese il Fair Value delle società quotate è stato calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento mentre il fair value delle società non quotate è calcolato secondo metodologie previste dallo IAS 39.

La composizione delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2009 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2009
Partecipazioni in società quotate:		
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.718.500	17.293
Unione di Banche Italiane S.c.p.a. - warrant	1.718.500	85
Unicredito Italiano S.p.A.	101.243.921	238.774
Totale		256.152
Partecipazioni in società non quotate		
Ambienta S.p.A.	150	13
Atmos S.p.A.	4.000	127
Atmos Venture S.p.A.	200.000	193
Compagnia fiduciaria nazionale S.p.A.	20.001	506
Emittente titoli S.p.A.	209.000	162
Fin Priv S.r.l.	2.857	17.890
Gazzetta del sud Calabria S.p.A.	4.788	843
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	24.722
Idrovia Ticino - Milano Nord - Mincio S.p.A.	100	1
Imm.re Lido di Classe S.p.A. - in liquidaz.	45.991	
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	12
Sesaab S.p.A.	700.000	10.990
Solar Energy Italia S.p.A.	69.100	112
Totale		55.571
Totale partecipazioni		311.723

L'analisi di movimenti delle partecipazioni viene esposta in apposito prospetto “allegato A”.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	Prospecti contabili 250
		Note illustrative 254
		Allegati 294
		Attestazione Dirigente Preposto 307
		Relazione del Collegio sindacale 308
		Relazione della società di revisione 315

Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Debiti verso fornitori	1.617	1.886	(269)
Debiti verso società del gruppo	838	818	20
Totale	2.455	2.704	(249)

Debiti finanziari

Nelle seguenti tabelle si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Debiti verso banche m/l	258.799	265.780	(6.981)
Debiti verso banche		150.000	(150.000)
Debiti finanziari a breve termine	5.211	15.996	(10.785)
Derivati su tassi di interesse	1.748	940	808
Totale debiti finanziari	265.758	432.716	(166.958)

La riduzione del debito verso banche è correlata ai rimborsi dei finanziamenti esistenti resi possibili dalla liquidità generata nel corso dell'esercizio.

A copertura del passivo finanziario di Italmobiliare regolato a tassi variabili (indicizzati all'Euribor), è in essere un contratto IRS, da tasso variabile a tasso fisso, per un ammontare nozionale di 50 milioni di euro con scadenza nel settembre 2011. Tale contratto è classificato tra gli strumenti finanziari di trading.

Il fair value di questo strumento derivato al 31/12/2009 è di -1.748 migliaia di euro.

Principali finanziamenti bancari e linee di credito

I principali finanziamenti sono i seguenti:

(migliaia di euro)		31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Con garanzie reali:				
Altri finanziamenti				
- BNP Paribas	scad. 21/11/2011	180.000	180.000	
- Sogen Paris fin. Tres	scad. 08/05/2012	25.000	25.000	
- San Paolo IMI S.p.A.	scad. 16/06/2009		25.000	(25.000)
Totale		205.000	230.000	(25.000)
Senza garanzie reali:				
Mediobanca - azioni Unicredit	scad. 21/12/2011	53.799	35.780	18.019
Totale		53.799	35.780	18.019
Totale debiti finanziari		258.799	265.780	(6.981)

L'incremento del valore del finanziamento Mediobanca e' correlata alla variazione del prezzo del titolo Unicredit.

Nel marzo 2009 Italmobiliare ha negoziato con Banca Intesa Sanpaolo una linea di credito irrevocabile per 50 milioni e con durata 18 mesi meno un giorno non utilizzata al 31 dicembre 2009.

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico:

(migliaia di euro)	31/12/2009					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	%		%		%	
Valori di bilancio	1.283.405		52.642		(151.108)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni						
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	3.034	0,24%	3.034	5,76%		
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	3.034	0,24%	3.034	5,76%		
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	1.280.371		49.608		(151.108)	

(migliaia di euro)	31/12/2008					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	%		%		%	
Valori di bilancio	1.103.679		(23.390)		(303.071)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	292	0,03%	292	-1,25%	302	-0,10%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(194)	-0,02%	(194)	0,83%	(2.312)	0,76%
Imposte su operazioni non ricorrenti	(77)	-0,01%	(77)	0,33%		
Totale	21	0,00%	21	-0,09%	(2.010)	0,66%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	1.103.658		(23.411)		(301.061)	

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2009 alla Società incaricata della revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (RE&Y), come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

Servizi forniti (migliaia di euro)	RE&Y
Prestazioni di servizi di revisione contabile	312.647
Totale	312.647

Il costo totale include circa 12 migliaia di euro di spese vive e rimborso del contributo Consob.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	Prospetti contabili 250
		Note illustrative 254
		Allegati 294
		Attestazione Dirigente Preposto 307
		Relazione del Collegio sindacale 308
		Relazione della società di revisione 315

Rapporti con parti correlate

I dati al 31 dicembre 2009 relativi ai rapporti con parti correlate sono riepilogati nella sottostante tabella:

Dettaglio crediti e debiti con parti correlate

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Crediti non correnti	Franco Tosi S.r.l.	130.000.000			
imprese controllate	Sance S.r.l.	11.000.000			
Totale crediti e altre attività non correnti		141.000.000	92,98%	151.648.362	Nota 6
Crediti Commerciali	Franco Tosi S.r.l.	27.034			
imprese controllate	Finter Bank Zurich	34.592			
	Gesvim S.r.l.	55.565			
	Italcementi S.p.A.	1.597.028			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	46.757			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	85.138			
	Sirap-Gema S.p.A.	257.419			
	Sance S.r.l.	50.728			
Crediti Commerciali	G.I.S.T. S.r.l.	47.533			
imprese collegate	Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A.	39.104			
Totale crediti commerciali		2.240.898	44,17%	5.072.869	Nota 7
Crediti consolidato fiscale	Axim Italia S.r.l.	283.725			
imprese controllate	Italgen S.p.A.	1.499.338			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	2.758			
	Sirap-Gema Insulation System S.r.l.	759.106			
Ratei/Risconti attivi	Italcementi S.p.A.	5.068			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	9.899			
Totale altre attività		2.559.894	33,07%	7.741.544	Nota 8
Crediti di c/c	Italcementi S.p.A.	26.333			
imprese controllate	Sance S.r.l.	272.613			
	Sirap-Gema S.p.A.	12.811			
Totale crediti finanziari		311.757	3,10%	10.062.141	Nota 10

Altri debiti	Italcementi S.p.A.	(15.851)			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(29.717)			
Totale altri debiti e passività non correnti		(45.568)	92,55%	(49.238)	
Debiti di c/c	Franco Tosi S.r.l.	(261.262)			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(478.087)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(3.728.903)			
Totale debiti finanziari		(4.468.252)	85,74%	(5.211.297)	Nota 16
Debiti commerciali	Ciments Francais S.A.	(1.132)			
imprese controllate	Finter Bank Zurich S.A.	(3.027)			
	Italcementi S.p.A.	(167.475)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(665.568)			
	Altre parti correlate	(7.064)			
Totale debiti commerciali		(844.266)	34,40%	(2.454.172)	Nota 19
Debiti consolidato fiscale	Aliserio S.r.l.	(67.362)			
imprese controllate	Bravosolution S.p.A.	(107.987)			
	Cementificio Montalto S.p.A.	(2.150.260)			
	Franco Tosi S.r.l.	(182.927)			
	Gruppo Italsfusi S.r.l.	(144.841)			
	Imes S.r.l.	(3.911)			
	Immobiliare Salesiane S.r.l.	(12.700)			
	Ing. Sala S.p.A.	(302.194)			
	Intertrading S.r.l.	(44.832)			
	Italcementi S.p.A.	(26.805.450)			
	Nuova Sacelit S.r.l.	(4.510.163)			
	Sama S.p.A.	(562.917)			
	Sicilfin S.r.l.	(3.694)			
	Silos Granari della Sicilia S.r.l.	(55.650)			
	Sirap-Gema S.p.A.	(1.321.704)			
	Sance S.r.l.	(205.627)			
Totale altre passività		(36.482.219)	81,58%	(44.718.619)	Nota 20

IMPEGNI CON PARTI CORRELATE

Descrizione	Società	Importo
Lettere di patronage a	Sirap Gema S.p.A.	11.500.000
imprese controllate		
Totale impegni		11.500.000

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	Prospetti contabili
		Note illustrative
		Allegati
		Attestazione Dirigente Preposto
		Relazione del Collegio sindacale
		Relazione della società di revisione
		250
		254
		294
		307
		308
		315

DETTAGLIO RICAVI E COSTI CON PARTI CORRELATE

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Dividendi	Ciments Francais S.A.	33.831			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	19.844.535			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	100.000			
	Italmobiliare International Finance	14.999.400			
	Popolonia Italica S.r.l.	3.783.310			
	Sirap Gema S.p.A.	3.000.000			
	SO.PAR.FI. Italmobiliare S.A.	15.029.116			
Dividendi	Mittel S.p.A.	1.278.413			
imprese collegate	Società Editrice Siciliana S.p.A.	2.639.736			
Totale dividendi		60.708.341	97,32%	62.379.835	Nota 21
Interessi attivi di c/c e finanziari e altri proventi	Franco Tosi S.r.l.	309			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	129			
	Sance S.r.l.	2.554			
	Sirap-Gema S.p.A.	4.149			
Totale interessi attivi		7.141	0,28%	2.505.753	Nota 21
Recupero prestazioni servizi	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	14.506			
imprese controllate	Ciments Francais S.A.	27.250			
	Fincomind A.G.	3.944			
	Finconsult A.G.	77.927			
	Finter Bank Zurich	192.719			
	Franco Tosi S.r.l.	52.018			
	Gesvim S.r.l.	53.400			
	Italcementi S.p.A.	3.775.930			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	86.594			
	Popolonia Italica S.r.l.	44.037			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	105.300			
	Sirap-Gema S.p.A.	578.794			
	Sirap-Gema France S.A.	15.753			
	Sirap-Gema Insulation Systems S.r.l.	27.000			
	Sance S.r.l.	67.613			
Recupero prestazioni servizi	G.I.S.T. S.r.l.	3.001			
imprese collegate	Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A.	19.971			
	Società Editrice Siciliana S.p.A.	6.704			
Totale prestazioni di servizi		5.152.461	93,06%	5.536.453	Nota 21
Totale ricavi		65.867.943	93,53%	70.422.041	Nota 21
Altri ricavi e proventi operativi	Italcementi S.p.A.	94.323			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	126.352			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	2.991			
imprese collegate	Gist S.r.l.	975			
Totale ricavi e proventi operativi		224.641	8,20%	2.740.567	Nota 22

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Costi per servizi	Finter Bank Zurich	(162.543)			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	(490.838)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(1.222.115)			
	Altre parti correlate	(375.648)			
Totale costi per servizi		(2.251.144)	39,91%	(5.640.254)	Nota 24
Interessi passivi di c/c e finanziari	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	(8.048)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(45.966)			
	Italcementi S.p.A.	(2.402)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(13.040)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(26.971)			
	Populonia Italica S.r.l.	(78.083)			
	Sance S.r.l.	(1.693)			
Totale oneri e proventi operativi diversi		(176.203)	1,71%	(10.280.166)	Nota 26
Altri oneri non ricorrenti	Gesvim S.r.l.	(4.139.679)			
imprese controllate					
Altre parti correlate	(erogazione a Fondazione Italcementi)	(100.000)			
Totale altri proventi/oneri non ricorrenti		(4.239.679)	n.s.	(3.034.058)	Nota 27
Interessi passivi su debiti commerciali	Italcementi S.p.A.	(448)			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(685)			
Totale proventi e oneri finanziari		(1.133)	5,12%	(22.146)	Nota 29

n.s. non significativo

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
Bilancio 2009		Prospetti contabili 250
		Note illustrative 254
		Allegati 294
		Attestazione Dirigente Preposto 307
		Relazione del Collegio sindacale 308
		Relazione della società di revisione 315

Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari

(migliaia di euro)	Flussi finanziari	
	Valore	%
Flusso dell'attività operativa con parti correlate	61.690	161,9%
Totale A) - da rendiconto finanziario	38.096	
Flusso da attività di investimento con parti correlate	(101.058)	133,3%
Totale B) - da rendiconto finanziario	(75.798)	
Flusso da attività finanziaria con parti correlate	176.995	661,1%
Totale C) - da rendiconto finanziario	26.774	
Variazione di disponibilità liquide con parti correlate	137.627	
Variazione di disponibilità liquide da rendiconto finanziario (A+B+C)	(10.928)	

Compensi ad amministratori e direttore generale

Di seguito sono riportati i compensi corrisposti durante l'esercizio agli amministratori e al direttore generale di Italmobiliare S.p.A. (dirigenti con responsabilità strategica) per gli incarichi ricoperti:

(euro)	2009	2008
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	2.440.298	2.065.086
Benefici successivi al rapporto di lavoro	956.212	952.462
Altri benefici a lungo termine	112.953	78.677
Pagamenti in azioni (stock option)	1.500.655	1.934.812
Totale	5.010.118	5.031.037

Milano, 24 marzo 2010

per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Allegato A

Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni disponibili per la vendita al 31 dicembre 2009

(euro)	Consistenza all'1/1/2009		Incrementi		Decrementi	
Titoli azionari e quote	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Imprese controllate						
Aliserio S.r.l.	227.000	238.788				
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	2.550.000	2.283.140			2.550.000	2.283.140 ⁽²⁾
BravoSolution S.p.A.	2.389.332	3.243.051				
Ciments Francais S.A.	–	–	11.277	659.568		
Fincomind S.A.	7.000	3.642.830				
Franco Tosi S.r.l.	90.000.000	6.202.686	43.797.315	100.000.000	83.797.315	
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.734.000	415.254.183				
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016				
Italmobiliare International B.V.	13.000	14.204			13.000	14.204
Italmobiliare International Finance Ltd	249.990	296.628.628				76.000.000 ⁽³⁾
Italmobiliare Servizi S.r.l.	260.000	258.228				
Neyrtec Industrie S.A.	100.000	1			100.000	1
Populonia Italica S.r.l.	1.040.000	2.739.069			1.040.000	2.739.069
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.293.240	1.336.271	6.760	2.293.140		
Sirap Gema S.p.A.	3.298.625	37.489.427				
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	4.294.033	95.001.104				
SANCE S.r.l.	139.725	1.571.453				
Totale imprese controllate		898.995.079		102.952.708		81.036.414
Imprese collegate						
Mittel S.p.A.	8.522.756	24.447.526	122.434	388.363		
Società Editrice Siciliana S.p.A.	29.700	16.381.805				
Totale imprese collegate		40.829.331		388.363		–
Altre imprese						
Ambienta S.p.A.	150	15.000				
Atmos S.p.A.	4.000	141.258		9.091		
Atmos Venture S.p.A.	200.000	200.000				
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	355.564				
Emittenti Titoli S.p.A.	209.000	176.005				
Fin.Priv. S.r.l.	2.857	14.855.327				
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.	4.788	662.395				
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	24.721.615				
Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. - in liquidazione	100	568				
Immobiliare Lido di Classe S.p.A. - in liquidazione	45.991	1				
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	12.121				
Intereuropa Sim S.p.A. - in liquidazione	80.000	1			80.000	1
Sesaab S.p.A.	700.000	10.990.000				
Solar Energy Italia S.p.A.	69.100	69.250				
UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie	85.626.509	147.962.608	15.617.414 ⁽⁴⁾		2	3
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.718.500	17.869.650		7.700.475 ⁽⁵⁾		292.471 ⁽⁶⁾
Unione di Banche Italiane S.c.p.a. - warrant			1.718.500	167.040 ⁽⁷⁾		
Totale altre imprese		218.031.363		7.876.606		292.475
Totale partecipazioni		1.157.855.773		111.217.677		81.328.889

(*) su capitale ordinario

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) Fusione A.V.A. S.r.l. in Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.

(3) Rimborso di capitale

(4) Assegnazione gratuita

(5) Reversal riserva F.V. maturata

(6) Stacco valore warrant azionario e diritto su P.O.

(7) Stacco valore warrant azionario

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2009	
Prospetti contabili	250
Note illustrative	254
Allegati	294
Attestazione Dirigente Preposto	307
Relazione del Collegio sindacale	308
Relazione della società di revisione	315

Variazioni di Fair Value	Svalutazioni	Quote di possesso	Consistenza al 31/12/2009		Utili/(perdite) sulle vendite	Imprese controllate
Importi	Importi	%	Quantità	Importi	Importi	
		10,000 ⁽¹⁾	227.000	238.788	–	Aliserio S.r.l.
				–	–	Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.
		8,154 ⁽¹⁾	2.389.332	3.243.051	–	BravoSolution S.p.A.
		0,031	11.277	659.568	–	Ciments Francais S.A.
		69,930	7.000	3.642.830	–	Fincomind S.A.
	(11.660.727)	100,000	50.000.000	94.541.959	–	Franco Tosi S.r.l.
		60,260 ^(*)	106.734.000	415.254.183	–	Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie
		2,856	3.011.500	33.092.016	–	Italcementi S.p.A. - azioni risparmio
			–	–	5.296	Italmobiliare International B.V.
		97,272	249.990	220.628.628	–	Italmobiliare International Finance Ltd
		100,000	260.000	258.228	–	Italmobiliare Servizi S.r.l.
			–	–	(1)	Neyrtec Industrie S.A.
			–	–	19.839.428	Popolonia Italica S.r.l.
		100,000	1.300.000	3.629.411	–	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
		100,000	3.298.625	37.489.427	–	Sirap Gema S.p.A.
		99,940	4.294.033	95.001.104	–	Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.
		100,000	139.725	1.571.453	–	SANCE S.r.l.
–	(11.660.727)			909.250.646	19.844.723	Totale imprese controllate
						Imprese collegate
9.724.987		12,262	8.645.190	34.560.876	–	Mittel S.p.A.
11.112.336		33,000	29.700	27.494.141	–	Società Editrice Siciliana S.p.A.
20.837.323	–			62.055.017	–	Totale imprese collegate
						Altre imprese
(1.907)		1,000	150	13.093	–	Ambienta S.p.A.
(23.442)		1,818	4.000	126.907	–	Atmos S.p.A.
(6.746)		9,090	200.000	193.254	–	Atmos Venture S.p.A.
150.860		16,668	20.001	506.424	–	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.
(14.463)		2,549	209.000	161.542	–	Emittenti Titoli S.p.A.
3.035.038		14,285	2.857	17.890.365	–	Fin.Priv. S.r.l.
181.016		4,836	4.788	843.411	–	Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.
		2,923	7.576.661	24.721.615	–	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.
		0,200	100	568	–	Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. - in liquidazione
		18,036	45.991	1	–	Immobiliare Lido di Classe S.p.A. - in liquidazione
		1,784	12.012	12.121	–	Immobiliare Astra S.p.A.
			–	–	–	Intereuropa Sim S.p.A. - in liquidazione
		7,000	700.000	10.990.000	–	Sesaab S.p.A.
42.909		6,909	69.100	112.159	–	Solar Energy Italia S.p.A.
90.811.058		0,604 ^(*)	101.243.921	238.773.663	7.106	UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie
	(7.984.904)	0,269	1.718.500	17.292.750	–	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.
	(82.146)		1.718.500	84.894	–	Unione di Banche Italiane S.c.p.a. - warrant
94.174.323	(8.067.050)			311.722.767	7.106	Totale altre imprese
115.011.646	(19.727.777)			1.283.028.430	19.851.829	Totale partecipazioni

Allegato B

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2009

(art. 2427 n.5 cod. civ.)

	Sede	Capitale sociale (in euro o valuta)	Patrimonio netto complessivo (in euro o valuta)	Risultato d'esercizio (in euro o valuta)	Quota di possesso %
Imprese controllate					
Aliserio S.r.l.	Bergamo	€ 2.270.000	2.197.738	55.097	10,00 ⁽¹⁾
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	€ 29.302.379	34.018.091	782.738	8,15 ⁽¹⁾
Ciments Francais S.A.	Puteaux	€ 145.435	2.424.191	128.398	0,03
Fincomind A.G.	Zurigo	F.sv. 10.010.000	44.867.836	4.149.653	69,93
Franco Tosi S.r.l.	Milano	€ 50.000.000	94.541.960	(11.660.724)	100,00
Italcementi S.p.A. az. ordinarie	Bergamo	€ 282.548.942	1.903.564.296	(16.285.573)	60,26
Italcementi S.p.A. az. risparmio	Bergamo	€ 282.548.942	1.903.564.296	(16.285.573)	2,86
Italmobiliare International Finance Ltd.	Dublino	€ 1.336.400	381.725.990	31.199.528	97,27
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	€ 260.000	877.469	126.251	100,00
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	€ 1.300.000	4.630.887	(77.302)	100,00
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	€ 17.020.905	43.708.967	2.012.563	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	€ 103.118.928	167.510.422	9.967.655	99,94
SANCE S.r.l.	Milano	€ 139.725	1.969.416	397.962	100,00
Totale imprese controllate					
Imprese collegate					
Mittel S.p.A.	Milano	€ 70.504.505	295.279.749	43.740.265 ⁽²⁾	12,26
Società Editrice Siciliana S.p.A.	Messina	€ 5.112.900	75.965.385	33.520.490 ⁽³⁾	33,00
Totale imprese collegate					

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) dati al 30/09/2009

(3) dati al 31/12/2008

Motivazioni della differenza negativa indicata nell'ultima colonna:

- BravoSolution S.p.A.: viene mantenuto il valore di carico poiché inferiore al valore recuperabile.
- Franco Tosi S.r.l. e Sance S.r.l.: è stata operata in Franco Tosi S.r.l. una svalutazione sino a concorrenza di valori ritenuti recuperabili (sulla base di una apposita perizia redatta da un professionista indipendente); si ritiene che per i residui differenziali non vi sia una effettiva evidenza di riduzione di valore.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2009	
Prospetti contabili	250
Note illustrative	254
Allegati	294
Attestazione Dirigente Preposto	307
Relazione del Collegio sindacale	308
Relazione della società di revisione	315

Numero azioni o quote	Valore nominale unitario (in euro o valuta)	Valore di carico		Valore ex art. 2426 n.4 cod.civ. (migliaia di euro) (B)	Differenza (migliaia di euro) (B) – (A)		
		Unitario	Complessivo (migliaia di euro) (A)				
						Imprese controllate	
227.000	1,00	1,05	238.788	239	239	–	Aliserio S.r.l.
2.389.332	1,00	1,36	3.243.051	3.243	1.995	(1.248)	BravoSolution S.p.A.
11.277	1,00	58,49	659.568	660	966	306	Ciments Francais S.A.
7.000	1.000,00	520,40	3.642.830	3.643	70.604	66.961	Fincomind A.G.
50.000.000	1,00	1,89	94.541.959	94.542	39.077	(55.465)	Franco Tosi S.r.l.
106.734.000	1,00	3,89	415.254.183	415.254	1.322.552	907.298	Italcementi S.p.A. az. ordinarie
3.011.500	1,00	10,99	33.092.016	33.092	33.092	–	Italcementi S.p.A. az.risparmio
249.990	5,20	882,55	220.628.628	220.629	274.365	53.736	Italmobiliare International Finance Ltd.
260.000	1,00	0,99	258.228	258	894	636	Italmobiliare Servizi S.r.l.
1.300.000	1,00	2,79	3.629.411	3.629	4.464	835	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
3.298.625	5,16	11,37	37.489.427	37.489	55.070	17.581	Sirap Gema S.p.A.
4.294.033	24,00	22,12	95.001.104	95.001	212.487	117.486	Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.
139.725	1,00	11,25	1.571.453	1.571	(1.985)	(3.556)	SANCE S.r.l.
			909.250.646	909.251	2.013.821	1.104.570	Totale imprese controllate
							Imprese collegate
8.645.190	1,00	4,00	34.560.876	34.561	46.084	11.523	Mittel S.p.A.
29.700	56,81	925,73	27.494.141	27.494	27.494	–	Società Editrice Siciliana S.p.A.
			62.055.017	62.055	73.578	11.523	Totale imprese collegate

Allegato C

Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni di trading intervenute al 31 dicembre 2009

(euro) Titoli azionari e quote	Consistenza all' 1.01.2009		Incrementi		Decrementi		Variaz. di Fair Value	Quota di possesso	Consistenza al 31.12.2009		Utili/ (perdite) sulle vendite
	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Importi	%	Quantità	Importi	Importi
Altre imprese											
A2A S.p.A. - azioni ordinarie	992.000	1.260.634		--	992.000	1.260.634			--	--	10.614
Totale altre imprese		1.260.634		--		1.260.634		--		--	10.614

Allegato D

Prospetto delle variazioni nei titoli obbligazionari intervenute nel corso dell'esercizio 2009

(euro)	Consistenza all' 1.01.2009	Incrementi	Decrementi	Variazioni di Fair Value	Consistenza al 31.12.2009
Portafoglio disponibile per la vendita					
Altri titoli a reddito variabile	625.719	6.610.000	--	3.400.000	10.635.719
Altri titoli a reddito fisso	2.441.016	--	2.441.016	--	--
Totale	3.066.735	6.610.000	2.441.016	3.400.000	10.635.719

	Consistenza all'1.01.2009	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti al Fair Value	Consistenza al 31.12.2009
Portafoglio trading					
Altri titoli a reddito variabile	13.006.920	--	6.557.810	1.059.140	7.508.250
Altri titoli a reddito fisso	--	31.967.724	30.072.910	10.589	1.905.403
Totale	13.006.920	31.967.724	36.630.720	1.069.729	9.413.653

La consistenza al 31.12.2009 è pari al valore di mercato al 31 dicembre 2009.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Allegato E

Confronto tra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2009 relativamente alle partecipazioni in società con azioni quotate.

(euro)	Numero Azioni	Importo a valore di libro	Valore unitario di libro	Valore unitario di mercato al 31 dicembre 2009	Importo a valore di mercato al 31 dicembre 2009
Titoli Azionari					
Imprese controllate					
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.734.000	415.254.183	3,891	9,6021	1.024.870.541
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016	10,989	5,0885	15.324.018
Ciments Francais S.A.	11.277	659.568	58,488	74,0000	834.498
		449.005.767			1.041.029.057
Imprese collegate					
Mittel S.p.A.	8.645.190	34.560.876	3,998	3,9977	34.560.876
		34.560.876			34.560.876
Altre imprese					
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.718.500	17.292.750	10,063	10,0627	17.292.750
Unione di Banche Italiane S.c.p.a. - warrant	1.718.500	84.894	0,049	0,0494	84.894
Unicredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie	101.243.921	238.773.663	2,358	2,3584	238.773.663
		256.151.307			256.151.307
Azioni proprie (allocate a riduzione patrimonio netto)					
Italmobiliare Società per Azioni - azioni ordinarie (*)	871.411	20.830.105	23,904	30,5430	26.615.506
Italmobiliare Società per Azioni - azioni di risparmio	28.500	396.085	13,898	22,1062	630.027
		21.226.190			27.245.533

(*) di cui n. 589.989 al servizio piani di stock option

Allegato F

Riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato in conto economico.

(migliaia di euro)		
A)	Risultato prima delle imposte	47.920
B)	Aliquota IRES corrente	27,5%
C)	IRES teorica (AxB)	-13.178
<u>Effetti fiscali sulle differenze permanenti:</u>		
D)	- non deducibili	-7.461
	- non tassabili / esenti	19.306
	tot. D)	11.845
E)	Imposte anticipate / differite originate nell'esercizio:	
	- imposte differite passive su differenze temporanee tassabili non registrate	
	- imposte anticipate su differenze temporanee deducibili non registrate	179
	- imposte anticipate sulla perdita fiscale non registrate	
	tot. E)	179
F)	Recupero nell'esercizio di imposte anticipate non contabilizzate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili e/o perdite fiscali	0
G)	Altre variazioni	0
	Totale	(C+D+E+F+G) -1.154
H)	Altre imposte (imposte esercizi precedenti)	5.876
I)	Carico di imposta effettivo in conto economico	4.722

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2009	
Prospetti contabili	250
Note illustrative	254
Allegati	294
Attestazione Dirigente Preposto	307
Relazione del Collegio sindacale	308
Relazione della società di revisione	315

Allegato G

Analisi delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2009

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.167				
Riserve:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	177.191	A, B, C	177.191		
Riserva stock options	8.709	-	8.709		
Riserva fair value attività disponibili per la vendita	175.123	-	-		
Totale riserve	361.023	-	185.900		
Azioni proprie al costo	(21.226)	-			
Utili a nuovo:					
Riserve di rivalutazione	86.760	A, B, C	86.760		
Fondo contributi c/capitale	2.164	A, B, C	2.164		
Avanzo di fusione	57.715	A, B, C	57.715		
Fondo ex art.55 DPR 597/1973 e 917/86	1.771	A, B, C	1.771		
Fondo ex art.54 DPR 597/1973 e 917/86	185	A, B, C	185		
Riserva art.33 legge 413/91	2	A, B, C	2		
Riserva art.34 legge 576/75	93.242	A, B, C	93.242		
Riserva legale	20.034	B			
Riserva straordinaria	394.463	A, B, C	394.463	(23.390)	
Utili portati a nuovo	118.454	A, B, C	118.454		
Riserva da utili netti su cambi	-	A, B, C			
Riserva ex art.7 D.L. 38/2005	16.009	A, B, C	16.009		
Utile dell'esercizio	52.642		52.642		
Totale utili a nuovo	843.441		823.407	(23.390)	
Totale			1.009.307		
Quota non distribuibile - art. 2426 n. 5 codice civile					
Residua quota distribuibile			1.009.307		

Legenda: A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci

Allegato H

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e a direttori generali relativi all'anno 2009

I compensi in tabella sono riportati secondo il criterio della competenza.

Pertanto, in aderenza con quanto indicato dalla CONSOB nel proprio Regolamento Emittenti, nella colonna:

- * **Emolumenti per la carica**, se presenti, si riferiscono a una o più delle seguenti voci: : **(i)** per gli amministratori la partecipazione agli utili dell'esercizio 2009 (su base annua: 60,50 migliaia di euro al Presidente, 45,37 migliaia di euro al Vice presidente, 30,25 migliaia di euro a ciascun Consigliere, ulteriori 15,12 migliaia di euro a ciascun Consigliere componente il Comitato esecutivo) e per i sindaci il compenso di competenza dell'esercizio; **(ii)** l'indennità per la particolare carica ricoperta; **(iii)** il compenso per la partecipazione al Comitato per la remunerazione, al Comitato per il Controllo interno ed all'Organismo di Vigilanza; **(iv)** i rimborsi spese forfettari;
- * **Benefici non monetari** sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le polizze assicurative;
- * **Bonus e altri incentivi** sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*;
- * **Altri compensi**: vanno indicati **(i)** gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; **(ii)** eventuali corrispettivi derivanti da prestazioni professionali fornite alla Società e/o a sue controllate; **(iii)** le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR) e **(iv)** le indennità di fine carica.

Si precisa, infine, che:

- parte dei compensi attribuiti al Presidente – Consigliere delegato ed al Direttore generale è variabile in funzione dei risultati economici conseguiti dalla società o del raggiungimento di obiettivi specifici;
- la partecipazione agli utili spettanti al Consigliere delegato di Italcementi ing. Carlo Pesenti (che al tempo stesso riveste la carica di Direttore Generale di Italmobiliare con cui ha un rapporto di lavoro subordinato quale dirigente) è interamente riversata alla Società di appartenenza;
- il compenso indicato nella colonna "Altri compensi" dal Consigliere Avv. Luca Minoli corrisponde alla quota di sua spettanza per le prestazioni da lui fornite a Italmobiliare e sue controllate e fatturate dallo studio legale del quale fa parte.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2009	
Prospetti contabili	250
Note illustrative	254
Allegati	294
Attestazione Dirigente Preposto	307
Relazione del Collegio sindacale	308
Relazione della società di revisione	315

(migliaia di euro)							
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Giampiero Pesenti	Presidente Consigliere Delegato Presidente C.E.	1.1 - 31.12	2010	940,62	0,74	-	2.016,26
Italo Lucchini	Consigliere Vice Presidente Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	114,50	-	-	46,98
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore Generale Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	45,38	80,53	2,55	2.634,5
Pier Giorgio Barlassina	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	30,25	-	-	252,69
Mauro Bini	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	80,25	-	-	-
Giorgio Bonomi	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	55,25	-	-	2,00
Gabriele Galateri di Genola	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	34,25	-	-	-
Jonella Ligresti	Consigliere	1.5 - 31.12	2010	39,63	-	-	-
Luca Minoli	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	30,25	-	-	1,86
Giorgio Perolari	Consigliere Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	65,00	-	-	-
Livio Strazzera	Consigliere Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	45,38	-	-	-
Francesco Saverio Vinci	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	30,25	-	-	-
Mario Cera	Presidente Collegio Sindacale	1.1 - 31.12	2010	64,50	-	-	-
Luigi Guatri	Sindaco Effettivo	1.1 - 31.12	2010	43,00	-	-	-
Eugenio Mercorio	Sindaco Effettivo	1.1 - 31.12	2010	43,00	-	-	48,21

STOCK-OPTION ATTRIBUITE AGLI AMMINISTRATORI E AI DIRETTORI GENERALI

Allegato I

ITALMOBILIARE S.p.A.

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11=1+4-7-10	12
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Consigliere delegato	275.000	61,657	2013	-	-	-	-	-	-	-	275.000	61,657	2013
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore Generale	175.000	62,518	2013	-	-	-	-	-	-	-	175.000	62,518	2013

Note illustrative dei principi e delle finalità dei piani di stock-option

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Piano di stock option per amministratori" e "Piano di stock option per dirigenti".

ITALCEMENTI S.p.A. - 2001

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11=1+4-7-10	12
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Presidente	450.000	17,775	2012								450.000	17,775	2013
Carlo Pesenti	Consigliere delegato	420.000	18,697	2012								420.000	18,697	2013

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
Bilancio 2009		
		Prospetti contabili 250
		Note illustrative 254
		Allegati 294
		Attestazione Dirigente Preposto 307
		Relazione del Collegio sindacale 308
		Relazione della società di revisione 315

ITALCEMENTI S.p.A. - 2007 (*)

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11= 1+4-7-10	12
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Presidente	da 255.000 a 450.000	23,706	2012	-	-	-	-	-	-	-	da 255.000 a 450.000	23,706	2012
Carlo Pesenti	Consigliere delegato	da 300.000 a 600.000	23,706	2012	-	-	-	-	-	-	-	da 300.000 a 600.000	23,706	2012

(*) Trattasi rispettivamente di un quantitativo minimo e massimo la cui determinazione verrà effettuata al termine del ciclo triennale.

Ai sensi del regolamento approvato dall'Assemblea di Italcementi S.p.A. del 20 giugno 2007, l'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio di amministrazione su un ciclo di durata triennale.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione tenutasi in data 5 marzo 2010, su proposta del Comitato per la remunerazione, valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi di performance originariamente assegnati all'inizio del periodo triennale del ciclo, ha riconosciuto:

* al Presidente n. 401.250 opzioni;

* al Consigliere delegato n. 300.000 opzioni.

Sia il Presidente che il Consigliere delegato hanno rinunciato all'assegnazione di stock option a loro favore.

Nessuna nuova assegnazione di opzioni è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dalla successiva rinuncia all'assegnazione da parte del Presidente e del Consigliere delegato, non vi è in essere alcuna opzione a valere sul «Piano di stock option per amministratori - 2007».

Note illustrative dei principi e delle finalità dei piani di stock-option

I piani di stock-option per amministratori e dirigenti perseguono l'obiettivo di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei dirigenti, incentivando la permanenza in azienda.

Ai sensi dei rispettivi regolamenti:

in particolare, per il Piano di stock option 2001

- le opzioni, nominative, personali e intrasferibili, vengono assegnate in cicli annuali e possono essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione;
- il prezzo di sottoscrizione/acquisto è fissato per ciascun piano di stock option ed è pari alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente;
- sulle azioni acquisite a seguito dell'esercizio dell'opzione graverà un vincolo alla libera disponibilità di un anno.

per il Piano di stock option 2007

- le opzioni sono nominative;
- il prezzo di sottoscrizione/acquisto è fissato per ciascun piano di stock option ed è pari alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente;
- per i tre anni del ciclo, a partire dalla data iniziale di offerta delle opzioni, le stesse non sono esercitabili.

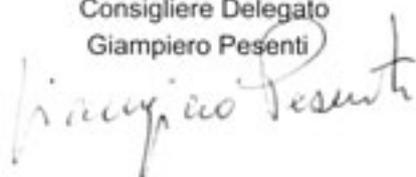
Le opzioni potranno essere esercitate in un periodo di 5 anni successivo al triennio di vincolo, soltanto qualora siano stati raggiunti i risultati di performance legati ai risultati economici del Gruppo e/o al progressivo realizzo di progetti strategici del Gruppo stesso, approvati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione, all'inizio del periodo triennale del ciclo.

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giampiero Pesenti, Consigliere Delegato e Giorgio Moroni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A. , attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio d'esercizio** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

24 marzo 2010

Consigliere Delegato
Giampiero Pesenti



Dirigente Preposto
Giorgio Moroni



Relazione del Collegio sindacale

Signori azionisti,

i risultati consolidati per l'esercizio 2009 sono chiaramente indicati ed illustrati nella Relazione sulla Gestione dell'organo amministrativo e possono così compendiarsi:

milioni di euro	
- A livello di bilancio individuale:	
Risultato netto	52,6
Patrimonio netto	1283,4
- A livello di bilancio consolidato:	
Risultato netto complessivo	284,3
Risultato netto di Gruppo	97,3
Patrimonio netto complessivo	5767,1
Patrimonio netto di Gruppo	2397,6

Va ribadito come l'assetto complessivo del perimetro delle partecipazioni sia rimasto, nelle sue linee fondamentali e complessive, immutato rispetto all'esercizio precedente e dunque i dati economici riflettono in parte l'applicazione dei principi contabili di riferimento per ogni partecipazione, in parte i risultati economici delle controllate.

Il Collegio deve, richiamare l'attenzione sul tema, centrale per la Vostra Società, dei criteri di valutazione delle partecipazioni.

Secondo le perizie di qualificati esperti, ai fini della stima del value in use (valore in uso, o valore fondamentale), i test di impairment hanno, nell'esercizio 2009, imposto in taluni casi il ricorso a metodi complessi e raffinati per l'indisponibilità delle società interessate al test di "Piani" a medio/lungo termine affidabili, il che ha reso necessario, in tali casi, il ricorso a flussi finanziari attesi relativi a informazioni di natura pubblica basati sulle previsioni di consenso degli analisti (ad es.: partecipazioni RCS, Mediobanca, Unicredito, Intek detenute da Franco Tosi Srl).

Analogamente si è proceduto nell'impairment test delle azioni UBI detenute da Sance Srl (previsioni di consenso degli analisti, immessi in metodi raffinati, quali il Dividend Discounted Model, DDM e il Residual Income Model, RIM).

Va altresì segnalato che ingenti ripristini di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita stimate alle quotazioni di fine 2009 (rispetto alle minori quotazioni a fine 2008), per totale di 125,1 €/mil., hanno inciso sulla "Riserva Fair Value" di Italmobiliare S.p.A.

E' appena il caso di rilevare come tali impatti ben risultano dai conti presentati dagli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, ha illustrato in modo esauriente l'attività della Società, l'andamento delle partecipate e i risultati ottenuti; nelle note illustrative sono puntualizzati i rapporti con le diverse società del Gruppo e le altre parti correlate e i criteri di valutazione adottati, che sono conformi alle norme di legge ed in linea con quelli applicati nell'esercizio precedente. Da parte nostra confermiamo che si tratta di operazioni effettuate nell'interesse della Società, il cui contenuto economico risulta congruo.

Gli eventi straordinari che hanno ancora interessato la Società, in particolare la sua controllata indiretta Calcestruzzi S.p.a., sono stati pure illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione; su quanto ivi riferito non abbiamo osservazioni.

Non si rilevano deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c., le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati, ove necessario, con il nostro consenso.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Signori Azionisti, nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le attività previste dalla vigente normativa, tenendo presente anche le indicazioni contenute nelle delibere e comunicazioni della Consob. In particolare, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, mentre attestiamo che non vi sono state riunioni del Comitato Esecutivo. Abbiamo comunque acquisito tutte le necessarie informazioni sull'attività svolta dagli organi delegati e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e su quelle poste in essere con parti correlate.

Il Collegio si è riunito in forma collegiale 10 volte. Vari sono stati i contatti e gli accessi del Presidente presso la struttura direzionale.

Nel corso delle funzioni svolte, non sono emerse operazioni anomale nella gestione o fatti ritenuti censurabili, né sono emerse operazioni imprudenti o pregiudizievoli per l'integrità patrimoniale ovvero mancanti di adeguate valutazioni prospettiche e delle necessarie informazioni.

Possiamo pertanto dichiarare che l'attività posta in essere dall'organo amministrativo è stata conforme alla legge e allo statuto sociale, immune da conflitti di interesse e rispondente a principi di correttezza e sana gestione.

La vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo è stata eseguita mediante il controllo sull'attività degli organi della società, senza che sia stato necessario alcun intervento per imporre il rispetto delle norme di legge e di statuto.

Per quanto di nostra competenza, sono state acquisite opportune informazioni anche dalla struttura e vigilato sull'adeguatezza della organizzazione della società e sulla legittimità delle relazioni con le società controllate e sul rispetto dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs 58/98.

E' stato inoltre verificato il rispetto della disciplina di cui agli artt. 36 e 37 del Regolamento Emittenti.

Abbiamo tenuto, in particolare, incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Responsabile dell'Internal Audit ed abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo interno indette nel periodo.

Abbiamo avuto modo, nel tempo, di constatare l'adeguatezza del sistema contabile amministrativo della società alle dimensioni ed alla complessità dell'attività sociale e l'affidabilità di tale sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione; abbiamo verificato anche l'adeguatezza del presidio del sistema di controllo interno, disposto dal Consiglio di Amministrazione e dei programmi operativi di revisione nei principali settori di attività della società. Anche i controlli della Capogruppo sulle società controllate e collegate, nonché le disposizioni a tal fine emanate, non sollevano rilievi. Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri sulla congruità dei compensi ad Amministratori con particolari incarichi e sulla nomina del nuovo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il controllo contabile, la revisione del bilancio e della situazione semestrale sono stati svolti dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., che ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 58/1998, in data 6 aprile 2010, ha rilasciato le relazioni di revisione con riguardo al bilancio di esercizio ed a quello consolidato. Entrambe le relazioni non contengono rilievi.

La Reconta Ernst & Young S.p.A. ha percepito complessivamente dal gruppo 1.412 migliaia di euro, così suddivisi: per l'attività di revisione 1.312 migliaia di euro, per attestazioni 14 migliaia di euro e per servizi diversi 86 migliaia di euro. La prestazione di tali ulteriori incarichi resi dalla Società di Revisione, o da soggetti ad essa legati da rapporti continuativi, a favore del gruppo, non configurano a nostro parere elementi di criticità rispetto al requisito di indipendenza.

Durante l'esercizio decorso, è anche continuato il processo di aggiornamento e di applicazione del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 8-6-2001 n. 231, alle nuove disposizioni di legge in tema di sicurezza del lavoro, reati transnazionali e riciclaggio. L'Organismo di vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, continua l'attività di verifica e di aggiornamento del modello.

Attestiamo infine che dall'attività di vigilanza da noi svolta non sono emersi fatti ritenuti censurabili né risultano esposti o denunce ex art. 2408 c.c..

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'attuazione delle regole stabilite dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana; in particolare, ha esaminato, ritenendole adeguate, le procedure seguite per la verifica dei requisiti di indipendenza ed onorabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e ha considerato nel durante l'indipendenza dei componenti di questo Collegio.

Nella prima parte dell'esercizio 2010 non vi sono stati fatti od eventi di gestione di rilievo da segnalare.

Infine, il Collegio sindacale fa rilevare di aver valutato la proposta di distribuzione dei dividendi e di non aver riserve od eccezioni al riguardo.

Milano, 9 aprile 2010

Il Collegio Sindacale
Prof. Mario Cera
Prof. Luigi Guatri
Dott. Eugenio Mercorio

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Elenco degli incarichi rivestiti dai componenti effettivi del Collegio Sindacale di Italmobiliare S.p.A. presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, alla data di emissione della presente relazione, redatto ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

Avv. prof. Mario Cera

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: **3**

Numero incarichi complessivamente ricoperti: **5**

Denominazione Sociale	Tipologia incarico	Scadenza dell'incarico
Unione Banche Italiane S.c.p.a.*	Consigliere di Gestione	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Fiducialis s.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Tempo indeterminato
Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.	Consigliere e Vice Presidente C.d.A.	Approvazione bilancio al 31.12.2010
IW Bank S.p.A.*	Consigliere e Presidente C.d.A.	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Italmobiliare S.p.A.*	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2010

(*) Indica una società emittente

Milano, lì 9 aprile 2010

Prof. Mario Cera

Prof. Luigi Guatri

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: **2**

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: **6**

Denominazione Sociale	Tipologia incarico	Scadenza dell'incarico
Banco Desio e Brianza S.p.A.*	Consigliere	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Centrobanca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2012
Rhifim S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Egea S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Italmobiliare S.p.A.*	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Medinvest International Sca	Membro Supervisory Board	Approvazione bilancio al 30.06.2010

(*) Indica una società emittente

Milano, lì 9 aprile 2010

Prof. Luigi Guatri

Dr. Eugenio Mercurio

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: **2**

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: **31**

Denominazione Sociale	Tipologia incarico	Scadenza dell'incarico
Credito Bergamasco S.p.A.*	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Italmobiliare S.p.A.*	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Tecmarket Servizi S.p.A	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Aletti Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Bravosolution S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
C.T.G. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2012
Intertrading s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Nuova Sacelit s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2012
Silos Granari della Sicilia s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Italgen S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2012
Gruppo Italsfusi s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2012
Bravobus s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Italmobiliare Servizi s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Sance S.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Tenacta Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.03.2011
Ronal Italia s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.03.2011
Maberfin S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Speedline s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.03.2012
Tekal S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Icteam S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Mari-fin S.p.A	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Fonti Prealpi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Icteam Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
New IcTeam S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Moretti Finanziaria S.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Lediberg S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Azienda farmaceutica municipale di Bergamo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Welfare Italia Servizi	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Full Accounting S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Dedalo Esco S.p.A	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010

(*) Indica una società emittente

Bergamo, li 9 aprile 2010

Dott. Eugenio Mercurio

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Proposta del Collegio sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione contabile-legale per gli esercizi dal 2010 al 2018 ai sensi dell'art. 159, primo comma, D.lgs. n. 58/1998.

* * *

Signori Soci,

la prossima assemblea dei soci deve deliberare sul conferimento dell'incarico di revisione a suo tempo conferito alla società di revisione Reconta & Young S.p.A., ora in scadenza e non rinnovabile.

L'art. 159 del D.lgs. n. 58/1998 dispone che l'assemblea ordinaria dei soci conferisce l'incarico alla società di revisione su proposta motivata dall'organo di controllo, quindi, nel caso della Vostra società, del Collegio sindacale.

Nel rammentare che l'incarico deve essere conferito a società di revisione iscritta nell'albo speciale previsto dall'art. 161 del citato D.lgs., che l'incarico deve avere durata di nove esercizi, che va specificamente previsto il compenso per la società incaricata, secondo i criteri previsti dalla vigente regolamentazione della Consob, infine che l'attività di revisione obbligatoria è quella specificamente prevista agli artt. 155 e 156 D.lgs. n. 58/1998, nonché quell'altra comunque richiesta da altre disposizioni legislative e regolamentari ovvero emanate da Autorità di Vigilanza, si rileva quanto segue.

La Vostra società ha, previa intesa con questo Collegio, formalmente richiesto proposte per il conferimento dell'incarico in questione a tre primarie società di revisione iscritte nell'albo speciale di legge, vale a dire KPMG, Deloitte & Touche e PriceWaterHouseCooper.

Sono pervenute proposte complete e dettagliate solo da Deloitte e KPMG, rispettivamente in data 12 febbraio 2010 e in data 4 marzo 2010.

Il Collegio sindacale ha esaminato la tematica già nella seduta del 1 marzo 2010, ponendo un termine per l'acquisizione delle proposte all'8 marzo 2010. Quindi, nella ulteriore seduta del 17 marzo 2010 ha ritenuto che la proposta della KPMG fosse meritevole di miglior considerazione, tuttavia valutando l'opportunità di un confronto con gli esponenti della società individuata al fine di maggiori approfondimenti e precisazioni.

È stata, altresì, richiesta una opinione al Dirigente preposto, dr. Giorgio Moroni, sulle proposte pervenute, opinione rassegnata al Collegio sindacale in data 22 marzo 2010.

Quindi in data 23 marzo 2010 vi è stato un incontro fra il Presidente del Collegio sindacale, delegato anche dagli altri sindaci, e gli esponenti della società KPMG volto alle verifiche opportune circa il contenuto della proposta e le modalità di svolgimento del futuro incarico. In tale occasione, il Presidente del Collegio sindacale ha ravvisato l'opportunità di talune modifiche alla proposta originaria, che meglio precisassero, nell'interesse di Italmobiliare e degli azionisti, taluni profili.

Quindi, in data 6 aprile 2010 è pervenuta al Collegio sindacale nuova e modificata proposta dalla KPMG.

Va, altresì, rilevato che nelle more è stato pubblicato il D.lgs. n. 39/2010 in tema di revisione legale e dunque all'instaurando rapporto contrattuale si applicheranno comunque le nuove norme, in particolare a seguito della emanazione dei previsti provvedimenti regolamentari.

Dato atto che oggetto, natura, modalità di svolgimento dell'incarico, contenuto e documenti oggetto dell'attività, team di revisione sono quelli di cui alla proposta di KPMG in data 6 aprile 2010, si riporta qui di seguito il prospetto dei tempi stimati e dei corrispettivi in essa previsti.

Revisione legale del bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Italmobiliare S.p.A.	Ore	Corrispettivi
a. Procedure di revisione sul bilancio della Italmobiliare S.p.A. escluso quanto descritto nei successivi punti b. e c.	500	58.400
b. Procedure di revisione limitata sui bilanci delle seguenti società partecipate:		
- Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	20	2.400
- SANCE S.r.l.	20	2.400
- Immobiliare Servizi S.r.l.	20	2.400
- Crédit Mobilier de Monaco S.A.	20	2.400
c. Procedure di revisione sul lavoro svolto dai revisori delle controllate elencate nell'Allegato 1.3	320	38.000
	900	106.000
Revisione legale del bilancio consolidato di gruppo	600	72.000
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato della Italmobiliare S.p.A.	400	49.000
Totale	1.900	227.000

Ciò premesso, ritenuto che:

- la proposta come formulata dalla società di revisione KPMG in data 6 aprile 2010 appare congrua e adeguata, sia sotto il profilo dei contenuti e dell'affidabilità dei soggetti, sia sotto il profilo degli oneri previsti;
- che la proposta stessa risulta in linea con le condizioni usualmente praticate e con i migliori standard di esecuzione;
- la proposta, in particolare, appare coerente con l'esigenza di rendere omogenea l'attività di revisione per l'intero Gruppo, atteso che KPMG già svolge e continuerà nei prossimi esercizi a svolgere la revisione legale sulle importanti società controllate da Italmobiliare e dunque la presenza di un unico soggetto revisore non può che migliorare il grado di affidabilità dei flussi informativi rilevanti ai fini della revisione;
- la proposta ha ben considerato tutte le implicazioni e le prospettive dell'incarico con riferimento al complesso del Gruppo, al suo interesse e alla posizione della Capogruppo Italmobiliare;

per questi motivi il Collegio sindacale, attestata l'insussistenza di cause di incompatibilità ovvero di altre ragioni legali ostative, formula all'assemblea dei soci di Italmobiliare S.p.A. la proposta di conferire alla società KPMG S.p.A., corrente in Milano, Via Vittor Pisani 25, l'incarico della revisione legale dei conti di Italmobiliare S.p.A. per gli esercizi sociali 2010/2018, secondo le disposizioni di legge vigenti e nel rispetto delle normative regolamentari e delle indicazioni della Autorità competenti nei termini e alla condizioni tutte di cui alla proposta della società KPMG S.p.A. in data 6 aprile 2010, che, fra l'altro, prevede:

- ammontare dei corrispettivi pari a euro 227.000;
- responsabile dell'incarico nella persona della dr.ssa Luisa Polignano.

Milano, 8 aprile 2010.

Il Collegio Sindacale
Prof. Avv. Mario Cera
Prof. Luigi Guatri
Dott. Eugenio Mercorio

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Italmobiliare S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Italmobiliare S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro

giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Felice Persico
(Socio)